

LIBRO DE CONSIGLII

1474



Biblioteca
di Bolzano

LE
NTE

ARCHIVIO
STORICO
COMUNALE

PFR

1/4

ACQUAPENDENTE

9

Lettere di G. G. G.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Libro

in cui vengono registrate i Consigli pubblici, ~~del~~, dell' ~~anno~~
Illma Contad della Città di Acquapendente dal di 31 Luglio
1814., a tutto il di



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Al Nome Di Dio Amen

21

Oggi 31. Luglio 1816

D'ordine dell' Illmo Sr Governatore provvisorio, e publici Rappresen-
tanti, e previo l'atto trasmesso in scritto a tutti i Sr. Consiglieri
e Deputati Ecclesiastici, suona della Campana, ed a ben formalità
secondo lo stile, si convocato, e radunato in questa sala Magistrale
il pub. Consiglio, composto dei qui appresso descritti Sr. Consiglieri, e in

Residenti Illmi Sr

D. Pietro Lauretti Sr. Priori
Luigi Paolo Ant. Nelli Gonfaloniere
Stefano Rocchi 2.º Priori
Pietro Squarcia 3.º Priori

Illmi Sr
Dionisio Scali Gonfaloniere
Clodoro Bardelli

Signori

Giuseppe Monaci
Erasmo Del sette } 2.º Priori
Stefano Manni

Carlo Squarcia
Fran. Squarcia } 3.º Priori
Carlo Brenni

Illmo Sr. Vincenzo Speranza Pontificario, Deputato da questo Vmo Capitolo,
giacchè non è potuto intervenire l'altro Deputato Sr. Can. D. Giovanni
Bramanti, perchè impedito da malattia

Quali Sr. Consiglieri tutti qui presenti componenti il publico Consiglio provvisorio
prestarono nelle Mani del suddetto Sr. Governatore provvisorio, l'Ima Sr. infes
loro reciproco giuramento di fedeltà, e diligentemente esercitare il loro ufficio,
di fare per questa Illma Comunità le cose utili, e tralasciare le inu-
tili, di osservare le bolle sul buon governo, e le statuti locali, e di
adempiere a tutte le altre cose alle quali di ragione sono tenuti, non
solo in questa ma in ogni a loro miglior modo, e dopo invocato l'aiuto
dell'Altissimo, si è udita un degante allocuzione fatta dallo stesso Sr. Gov.
Decano in lode della S. Sessanta di N. S. Papa Pio VII felicemente regnante
e quindi essendosi fatti Deputati in Controllori nelle solite forme l' Illmo
Sr. Dionisio Scali, Clodoro Bardelli. si sono da me segretario
infes lita in seguito le proposte

1.º Si rammenta alle Sr. Loro Illme l'osservanza delle Bolle del S.
Sr. Del voto proprio sulla sede vacante

2.º E non poco desiderabile che questa Città frontiera allo stato
Ecclesio non sia considerata per governo de' Priori, avendo anche
ciò meritato per l'attaccamento che ha sempre dimostrato, almeno

per la massima parte alla Santità di N. S. Papa Pio
VII. felicemente regnante. Le S. S. S. pertanto favoriscono con
il loro consenso su tal proposta.

3.^a Vaca per morte del Dr. Luigi Baragli la primaria Medica
Condotta di questa nostra Comita. Questa Spolazion tutta brama
che si venga all' elezione del nuovo Medico. si rende pertanto neces-
sario che dal detto publico Consiglio si stabilisca lo stipendio annuo
al primo Medico Parleggero, e simile stipendio alla 2.^a Medica Condotta,
e che si dichiarino gli obblighi, che ciascun Medico sarà tenuto
di adempire a scanso di questioni, e ciò per regolare le Notifi-
cazioni che si dovranno rimettere, e pubblicare in più luoghi
il nuovo concorso

4.^a Il S. Francesco Sioni Ministro in Crisina del S. Marchese del
Monte, ha esibito ai S. di Magistrato una fida di N. 120. Delle
fonti al sacro in questo Territorio. si propone nel detto Consi-
glio, onde risolve se essa si debba accettare, trattandosi di Delle fontane
5.^a Correndosi in questa fonte del Lingombo un ramo d'acqua di soprano,
che dando fuori inonda la publica strada, ove forma de' ristagni
in pregiudizio dell' umana salute, Bartolomeo Mazzurli si è unito
di forza allacciarla, e di condurla entro di un suo cellaro, accio' più non
resti inondata la strada publica, supplicando le S. S. S. S. S. S.
dell' oppo permesso.

6.^a Giuseppe Capella ha esibito una sua offerta scritta del tenore,
che si legge per l' enfiteusi d' un terreno solo reniccio in contrada
il Ponticello, ossia la Duca, che suppone spettare alla nostra Comita,
e' esso inaffittato, esibendosi di pagare un annuo Canone di scudi quat-
tanta, sicché risolve se credero di accettarla

7.^a Sebastiano Costantini Muratore ha esibito una sua offerta scritta del
tenore che si legge per ottenere in enfiteusi la terra generazione navale
sa un piccolo pezzo di terra, situata entro questa Città
dietro la Porta vecchia, che suppone spettare alla vostra
Comunita.

Comunita', esibendosi pagar l'annuo Canone D'ibocchi cinquanta

8.^a Conviene elegere il Prov. d'Agente per la nostra Comunita', noi faremmo
no di sentimento di confermare il Sr. Abbate Luc' Antonio Bene-
detti, che fu Sr. Agente fin all'epoca dell'irruzione francese

9.^a Il Sr. Giuseppe Rocchi presentata alle S.^{re} S.^{re} una supplica del tenore
che si legge, come Ministro di questo V. Ospedale, per ottenere da questa
nostra Comita' il rimborso di 19.63. pagate coi Danari della Cassa
nel suddetto luogo Ro. per ordine del Sr. Luigi Sabacappa gia' Aggiunto al Maire,
li 10. Maggio proffo per soddisfare alcuni trasporti in servizio dei france-
si, Napoli, e Ungari.

Il Signori Consultori Deputati, Dionisio Leali, e Clodoveo Marcelli,
consultando Vissero

Alla 1.^a Che si osservino

Alla 2.^a Il Sr. M.^{re} Sr. Dionisio Leali Consultore, arringando Vissero - sen-
bro troppo giutto, che una Citta' di frontiera dello stato Pontificio allo stato
Eorcano, atteso il continuo passaggio di troupe sofferto, e che tuttora soffre
abbia d'aver un compenso, e gli si abbia da mostrare una gratitudine,
tal compenso, e gratitudine sia nel costituire questo Governo per uno de'
Dressi, colla conditione però di supplicare S. E. Sua Maest. dele-
gato Apostolico in Vicario, che per dimostrare questa Citta' la sua
gratitudine al moderno attuale nostro Giudice Sr. Dr. Pietro Laurenti
il quale disimpegna il suo officio con generale applauso, e satisfazi-
ne, sia questi confermato in questa Giurisdizione, con assegnargli un appen-
naggio congruo, e subordinare a questa Citta' Orano, Proano, Criviano,
S. Lorenzo, e Poleno, come nel ha supplicato questo Requinimo Magistr.
Venoso l'Emo segretario di stato, ed il Sr. S. S. a nome dell'intera
Citta' il supremo Tribunale per la conferma del giudicante suddetto - Il
Sr. Deputato ecclesiastico col suo voto consultivo ha confermato in tutto, per
tutto l'arringo suddetto, purché il Sr. non abbia da esser tassato per
alcun pagamento su tale oggetto; ed il presente Consulto si mandi
a partito. S'intenda tutto, ed approssato col solito numero di

Due terzi di Voti favorevoli.

Come il Bundolo, e dispartiti i Voti è stato a pieni voti approvato,
non avendo votato d. s. Giudiceate

Alla 2.^a Consultando i s.^{ri} Dionisio Leali, e Clodoveo, Marcelli
Consultori Deputati, unitamente al s.^{ro} Deputato ecclesico, dissero —
Intercedendo al sommo che dal parte pub.^a Consiglio si proceda
all'elezione d'un Medico abile, ed accreditato, che copra la primaria
nostra Medica Condotta vacante, e considerando che non si potrebbe mai
avere un soggetto delle qualità, che si bramano, senza l'annuo stipendio
almeno di sc. 250., come fu accordato altra volta, faremmo di sentimento di
stabilirgli quest'annua somma per il suo trattamento. Nella seconda Medica
Condotta poi si potrebbe fissare l'annuo stipendio di sc. 180. come fu
ancora accordato altra volta, cogli obblighi soliti, che ciascuno aveva
prima dell'istituzione francese. Si mandi adunque a partito, e si
intenda inteso e approvato il parte con soliti numero di due terzi
di voti favorevoli

fu approvato il sud. Consiglio con voti favorevoli nove, e contrarij tre
Alla 3.^a Continuando a consultare i s.^{ri} Consultori Deputati, disse —
siccome non vi è esempio che i forestieri abbiano fido Bestiame in così
vasto Numero in questo Territorio, così siamo di sentimento di rigettare
l'assegnazione del s.^{ro} Cioni, giacché i Pascoli si sono dai Proprietarij cedu-
ti per profitto de' Cittadini.

Il s.^{ro} Deputato Ecclesiastico approva pienamente il sud. Consiglio
fu approvato il sud. Consiglio con voti favorevoli dieci, e contrarij due
Alla 4.^a Siconosciamo cosa utile alla nostra Città l'acettare l'offerta
fatta da Bartolomeo Marzuoli di allacciare, e portare nel suo feudo
il ramo d'acqua di sopravanzo in questa pubblica fonte del
riagnondo, perché in tal guisa non sarà più inondata la strada con detri-
mento dell'umana salute; E perciò faremmo di sentimento di accor-
dargliene il permesso, purché non recchi pregiudizio agli altri coorti,
tanto della fontana, che particolari, e che non ponga il di lui conio

to sopra gli altri, che in caso di bisogno, senza fare alcuna spesa.
e si mandò a partito L. M. f. deputato Eccles approva il pat. Consulto
fu approvato il predetto Consulto a viva voce.

Alla 6. dalla 7. ma di Decidere se possono accettarsi l'offerta fatta
dal Casella, e Costantini siano di sentimento che i s. di Magistrate
mandino due pub. scritti a riconoscere i terreni di cui si tratta
se spettino alla nostra Comta, di quale estensione, e qualità siano quale
ne sia il valore, si mandò a partito. M. f. deputato Eccles approva il pat. Consulto
fu approvato il sud. Consulto a viva voce

All' 8. Ci sembra giusto di confermare nella carica di Agente, e Procuratore
re di questa Comta il s. Abbate Luc'antonio Benvenuti, uomo
che non ha demeriti, e di sperimentata onestà, si mandò a partito
fu approvato il sud. Consulto a viva voce

Alla 9. Non appartiene alla Comta rimborsare l'Ospedale di questa
somma
fu approvato a viva voce il sud. Consulto

Per finalmente le Posute grazie all' ultimissimo fu terminato
il pat. Consiglio

Petrus Laurenti imper. fac. S. C.
Lago di Nicola Patrucci seg. Comite
Almeno di Dio Amen

Oggi nove Ottobre 1811.

L'Ordine dell' Illmo s. Governatore provvisorio, e Publici
Rappresentanti, e previo il scritto trasmesso in scritto per due
volte a tutti i signori Consiglieri, e Deputati ecclesiastici,
suono della campana, e altre formalità secondo lo stile, si è
convocato, e radunato in questa sala Magistrale il publico Consi-
glio, con questo cioè Dell' Illmo signori

- | | |
|---|------------------------------|
| P. Pietro Laurenti for. prov. | Dionisio Leali gonfalonier |
| Conte Paolo Antonio Balli gonfalonier curia | Giuseppe Moraci 2. Prior |
| Stefano Masini 2. Prior | Giuseppe Gasconotti 2. Prior |
| Fran. Squarria 2. Prior | Giovanni Cle 3. Prior |

Ami. Sini. Can. Santeauro Spaventa, e D. Andrea Cistoni
Vicario generale, deputati Ecclesiastici
Provocato Ajato pmo dell' Altissimo, i Sini. Giuseppe Garzonetti, e Giovanni
Belosongliani, eletti in luogo dei Sini. Stefano e Marini, e Francesco
Squarcia jurati all' servizio della Magistratura provvisoria, per
riempierne i Sini. Stefano Bocchi, e Pietro Squarcia, dimessi dall'
Ufficio di Priori provvisori per ordine di S. C. Romana Magistr. dele-
gato Apostolico, prestarono in mani del Sini. Governatore provvisorio,
e di me Sini. infra il giuramento di fedeltate, e attentiamente esecutar
il loro ufficio, di fare di questa stessa Congreg. le cose utili, e
tralasciare le inutili, di osservare le Bolle del S. J., e li
statuti locali, di adempire tutte le altre cose, alle quali
di ragione sono tenuti, quindi si e da me Sini. infra rammenta-
ta l'osservanza delle note Bolle, e del moto proprio sulla
sede vacante. Dipoi furono dai Sini. di Magistrato, eletti in Sini. Consultori
il Sini. Sini. Donisio Leali Jonfaloniere, e Giuseppe Monari
2.º Priori in assenza di altro Jonfaloniere, dopo di che fu letta
la prima proposta

1.ª proposta - Per seguito dell'opere Notificazioni trasmesse
in diverse città, e luoghi sin dal 10. Agosto profetto per il
concorso a questa nostra primaria Medicina condotta vacante per
morte del Sini. Luigi Caragli, sono concorsi dieci Professori,
tutti proposti nel consiglio segreto tenuto per otto del Sini. J.,
e questo avendo prima bene esaminata i rispettivi requisiti, e
prese le loro proposizioni, si e creduto per meglio dire,
che si credono i piu meritevoli, per esser proposti in questo
pub. consiglio, includendo tutti gli altri per requisito, addezioni
nel Sini. Giovanni Palmieri Condotto in Savagna, e sono
i seguenti, cioè
Sini. Dr. Lorenzo Laurenti attual Medico
in questa città
2.º J.

2^o M. S. Stanislao Morelli Medico condotto in Velletri

3^o M. S. Fran. Seracini Medico provvisorio in Orsieto
Consules

Consultando i s. Consultori Deputati unitamente ai s. Deputati Ecclesiastici, concordemente dissero. Tre Professori di Medicina prescelti dal Consiglio segreto, sono veramente di merito; sicché noi credevamo non doverne escluder nessuno; decidiamo che si mandino tutti, e tra a partito, si intenda vinto, delecto quello, che avrà ottenuto la maggioranza dei Voti, Quindici furono mandati a partito separatamente, ed un dopo l'altro, i proposti tre Professori di Medicina, e furono ritrovati i Voti come

appresso
Per il s. D. Lorenzo Laurenti favorevoli tutti

Per il s. D. Stanislao Morelli Medico condotto di Velletri favorevoli quattro, e contrari quattro

Per il s. D. Francesco Seracini Medico provvisorio in Orsieto favorevoli quattro, e contrari quattro

2^a Proposta = Si prescrive che potesse questa ora Città mancare del pane, si era affittato con privato il pubblico forno di questa Città, per un Anno da incominciare il 1^o del corrente Anno, e terminare a tutto Agosto 1815.; riservata però l'approvazione delle s. S. M. S. Stefano Sabatier Deliberatario di tal proposto intende di esser sciolto dall'obbligo contratto, perché detto affetto non incominciato il 1^o del corrente Anno, e delibera a di lui favore seguita. si domanda perciò alle s. S. un provvedimento su tale oggetto

Consiglio = Continuando a consultare i s. Consultori Deputati, dissero. Il s. D. Magistrate potranno chiamare a se gli attuali Venditori di pane per procurare di fare obbligare quattro, o più di questi a mantenere il pane alla popolazione per tutto l'anno, cioè sino a tutto Agosto dell' Anno futuro 1815.; ed in caso non possa ciò ottenersi dovranno fare delle diligenze per ottenere un offerta con privata, e di proporre o le obbligazioni, o le offerte con privata in altro Consiglio prima di venire all'occasione della fondola, sempre però l'offerta che contenga l'unione di più persone dovrà esser preferita in caso di eguali condizioni all'offerta

Ed il presente consulto si mandò a partito
i fr. Deputati Ecclesiastici si protestarono, che non intendono
rinunciare alla facoltà che viene loro ricordata di aprire altro
foro in caso di provvista

Mandato quindi a partito il consulto sud. fu approvato con tutti
i voti favorevoli.

2.^a Proposta = Questo fr. D. Antonio Borgani e Medico interno di questa
Città, che ha esercitato per lo spazio di cinque Anni questa seconda Medica
Condotta, ha presentato una supplica del tenore che si legge, per
essere eletto a coprire la 2.^a e Medica condotta, in caso che il fr. D.
Lorenzo Laurenti fosse eletto ad occupare la primaria

Consulto = seguitando a comparire i fr. Conubitori Deputati unitamente
ai fr. Deputati Ecclesiastici, concordemente dissero: Ci sembra
meritevole questo fr. D. Antonio Borgani di essere eletto ad occupare
questa 2.^a Medica condotta, coll'assegnamento però di scudi cento cinquan-
ta, rondis 180., come fu stabilito in ultimo Consiglio; E si mandò
a partito.

fu mandato adunque a partito il sud. fr. Borgani coll'assegnamento di sc. 150. come
sopra, e fu vinto, e approvato con tutti i voti favorevoli.

Quindi fatte le solite cerimonie si separarono i fr. Deputati Eccle-
siastici

3.^a Proposta = Conviene che questa nostra Comunità dia principio alla
riprovvisione dell'antica pubblica Amministrazione col stabilire
un segretario fisso per animarlo al più esatto servizio. M.
Nicola Fabrizj, che ha esercitato, e tuttora esercita quest'ufficio
con tutta abilità, ed attenzione, merita certamente di essere stabilito, anche
perchè quest'impiego è stato sempre nella di lui famiglia dal 1768.
a questa parte; si propone perciò per la di lui conferma fino
al Consiglio di S. Lucia del venturo anno 1815., colla solita
annua provvisione già approvata, e tabellata di scudi
cento venti

Consulto = Consultando il M. fr. Dionisio Scali uno
dei

12
Nei Consultori Deputati, disse = M^o. Nicola Satriny
ha tutto il merito di esser confermato segretario stabile di
questa nostra Comunità, coll'annua provvisione di soldi cento
scuti, e tal conferma ha durare fino al Consiglio di S.
Lucia del futuro Anno 1815.

Ed il presente Consulta si mandò a partito
fu mandato adunque a partito il sud. f. Nicola Satriny per
la conferma di durare fino al Consiglio di S. Lucia del
futuro Anno 1815, e fu approvato, e vinto con tutti i voti
favorevoli, essendosi astenuto di votare il f. Giuseppe Monaci,
perché fu carnale del d. segretario

5.^a Proposta = Clemente Spigaglia rassegnò a S. E. Am^o Monsig.

Delegato Apostolico di Vicenza la sua Offerita all' Ospedia dell'
Angelo, esibendo la somposta annua di soldi trentacinque, qual
offerita a seconda dell'ordine della lod. S. si propone nel
presente publico Consiglio per sentire se debba accettarsi, perche
con privativa,

= Consulta = Consultando i sud. Consultori Deputati unitamente disse =

Che si accenda la Candela sopra detta offerita con privativa,
e si cerchi in tutte le maniere il maggior utile della Comuni-
tà; Ed il sud. Consulto si mandò a partito.

Mandato adunque a partito il sud. Consulto furono ritrovati tutti
voti favorevoli

Proposta = A motivo della straordinaria penuria dell' Olio, che qui non
si raccoglie in minima quantità, si prevede a ragione che nel
corso della nuova stagione d' inverno, la città resterà mancante
di questo indispensabile genere, se non si prende sollecitamente uno
sicabile provvedimento. Il Vixicheroło Feltrini già minaccia di
non vendere più olio, perché gli altri due Vixicherooli ne sono
mancanti. Due sono i provvedimenti che si propon-

sono unotio che a niuno sia lecito di vendere alcun Fevere di
Pizzicheria, se prima non abbia fatto l'obbligo di mantenere l'Olio,
Lardo, e Distretto, e tre Capi di salumi tre Meni per tre mesi,
e di farne la dichiarazione nel caso non volesse continuare quindici
giorni avanti, che terminino i tre mesi in corso, l'altro, ~~di adotta~~
re la privatira, riservata l'approvazione della S. Congreg. del S.
Gov.

Consulto - Consultando i sig. Consultori deputati concordem. dissero
faranno di sentimento di accordare le facultà ai sig. Magistrate,
di fare ciò che essi desiderano più a proposito, adottando anche la
privatira; sempre però l'utile della Com. sia preferito; Et il tutto
Consulto si mandi a partito.

Mandato adunque a partito il suddetto Consulto fu vinto, ed
approvato a pieni voti.

7^a Proposta - Il sig. Engelberto Antonaroli Notaro publico di questa
Città presenta alle sig. S. D. M. una supplica del tenore
che si legge per esser confermato nella carica di Cancelliere criminale.

Consulto - Che si mandi a partito il suddetto sig. Engelberto Antonaroli
nella conferma nella carica di Cancelliere criminale.
Mandato adunque a partito il sudd. sig. Antonaroli fu vinto, ed appro-
vato con sette voti favorevoli, ed uno contrario.

8^a Proposta - Stefano Sporetta deliberatario dell' Osteria del Sole con
privatira ha presentato in scurtà fran. Squarcia, si propone
perciò in questo pub. Consiglio, per l'approvazione.

Consulto - Consultando i sig. Consultori deput. dissero faranno di sentimento
di approvare la sola scurtà di Francesco Squarcia; Et il
presente formato si mandi a partito.
Il suddetto Consulto fu approvato a viva voce.

Rese finalmente

Essa finalmente le votate grazie all' Altissimo fu terminato
il presente Consiglio Per me Laurenti sub. interfu

Nicola Saverij Seg.^{no}

Al 28 Novembre 1814

Avanti L. Illmo sig. Antonino Mancini Governatore Di que-
sta Città Di Acquafredda nella sala del Palazzo Maggiore
le sic convocato, e radunato il pub. Consiglio per ordine Di
S. E. S. M. Mons. Caprettotti Delegato Apostolico Di il-
terno, come da sue venerabilissima in data dei 24. corrente
composto Degli insuspetti sig. Consiglieri nominati, ed ap-
provati dalla R. Consulta ad oggetto Di procedere alla scel-
ta dei consiglieri mancanti.

Illmo sig. Conte Reale Avv. Nelli (proconsole) componenti L.
Stefano Masini 2.º Prior } attuale Magistra-
Francesco Squarcia 3.º Prior } tura.

Illmo Signor Pietro Leali (proconsole)
Signori Giuseppe Monaci }
Antonio Fiani } Priori

sig. - Pietro Squarcia }
Carlo Squarcia }
Carlo Biondi }
Tommaso Pucciani }
Giuseppe Medoni }
Torelli Priori

Avv. sig. Can.º Penitenziario D. Vincenzo Speranza De-
putato Craspiario, e Can.º D. Giacomo Fiani sostituit
Del S. M. sig. D. Andrea Spriano Deputato Cr.
depiario.

provocato prima L. g.º dell' Altissimo Padre segretario sopra
scritto qui sotto a. S. M. ed intelligibile con la titola venerabilissima

ma Lettera della Beata S. Pierluigi dall' Illmo sig.
Il Magistato furono eletti in Consulato L' Illmo sig. Di. Di. Di.
per Leali, con sig. Giuseppe Monaci, e per il suo proprio, e viso.
tutto come appreso.

1^a Proposta = Conviene nominare cinque soggetti almeno, com.
prop il terzo di più, e riempire i 4 posti vacanti della classe
dei Consolatori; facciano perciò grazia le S. S. L. S. S. S.
due chi vedano di proporre.

Consulto = Consultando i sig. Consolatori eletti, unitamente di.
sero attesa la scarsità dei soggetti probi, e fecero di.
eccezione noi proponiamo i sig. Angelo Falzacappa = Fran.
cesco Janni = Carlo Cerri = Pietro Guzzetti = Decidiamo
che si mandino separatamente a partito, e s'intendano tutti
degnare colla metà di voti favorevoli.

I sig. Deputati Predeputati approvano il suddetto Consulto.
Mandati dunque separatamente a partito i cinque soggetti
proposti furono tirati i voti come appreso.

Per il sig. Angelo Falzacappa favorevoli cinque contrari sette

Per il sig. Francesco Janni favorevoli sette, e contrari cinque

Per il sig. Carlo Cerri favorevoli undici contrari uno.

Per il sig. Pietro Guzzetti favorevoli otto contrari quattro.

2^a Proposta. si devono prescrivere cinque o sei sogget.
ti, compreso il terzo di più, e riempire i 4 posti vacanti di.
secondo Priori, si compiaciano pertanto proporre.

Consulto = Continuando a consultare i sig. Consul.
tori Deputati unitamente di sero = onde ottenersi il
quattro è possibile agli ordini seguenti proponiamo i
sig. Stefano Masini = Giuseppe Garzanti = Sincero
Pastelli =

Pacetti = Pietro Quascia = Attuale terzo Prior
= Tomaso Riccioni = Attuale terzo Prior = si mandino adun-
que a partito separatamente e intendino voti colla
meta de' voti favorevoli come sopra.

Mandato a partito dopo che la scelta dei suddetti sogget-
ti fu approvata dai sig. Deputati Ecclesiastici, fu-
rono ritrovati i voti come appresso.

Per il sig. Stefano Masini cinque favorevoli, e sei contrari
essendo esso assente di votare.

Per il sig. Giuseppe Garzanti sette favorevoli, e cinque
contrari.

Per il sig. Vincenzo Pacetti dieci favorevoli, e due con-
trari.

Per il sig. Pietro Quascia astinente di votare esso, dieci
favorevoli, e due contrari.

Per Tomaso Riccioni essente esso di votare sette fa-
vorevoli, e quattro contrari.

3^a Proposta = E nel caso che le signorie L. L. di Milano
pursuegino almeno altri tre soggetti compreso il terzo di
più per riempire i due posti vacanti dei sig. Pietro
Quascia, e Tomaso Riccioni passati alla classe dei
secondi Priori.

Consulta = 7 sig. Consultori Deputati Dispen-
sati per riempire i due posti vacanti di consiglieri
della classe dei terzi Priori in luogo dei sig. Quascia
e Riccioni passati alla classe dei secondi Priori, propono-
mo = Giovanni Pilo = Angelo M. S. Salva =
Giovanni Crivanti = e si mandino separatamente

a partito, intendendosi inclusi colla metà sola
i voti favorevoli come sopra.
Il sig. Deputato Celestini approvando la scelta
fatta.

Mandati adunque un dopo l'altro a partito
fuerono ritrovati i voti come appresso

Per Giovanni Polo favorevoli sette, e contrari cinque

Per Angelo Ant. Polella favorevoli tutti

Per Carmelo Pisanti favorevoli dieci, e contrari due

H. Proposta = Essendo vacante la carica di

Archidiacono nostra Santa Chiesa rinuncia ad

questo Giuseppe Ferruzzi, conviene statuire all'elezione

di altro soggetto idoneo, e probato.

Consulto = Prosequendo a consultarsi i sig. consulti

veri Deputati unitamente Risposi = Il sig. Giuseppe

Chicchi si ambirebbe un soggetto idoneo, probato, e capace

a sostenere l'ufficio di Archidiacono, e il sig. Giuseppe

Chicchi a consegnare con formalità esatta la

vacante, rimandando dunque a partito, se intendeva

ritirarsi, e i sig. Diatari Diotri favorevoli

Mandati adunque a partito fu vinto, e approvato

to a pieni voti.

Repe finalmente il Donato grazie all'Assessore

fu dimesso colla solita formalità il presente

Consiglio.
A Mancini sub interfu
Nicola Patrizi Segr.

Al Nome di Dio Amen

Oggi Vicinore ~~1814~~ Anno 19. Dicembre 1814.

D'Ordine dell' Illmo S. Governatore, e publici Rappresentanti,
e presio l'urto trasmesso in scritto, a tutti i S. Congliari,
Deputati Ecclesiastici, suono della Campana, ed altre formalita'
secondo le file, si e' convocato, e radunato in questa Sala Magistrale
il publico Consiglio, composto cioe'

Illmo Sig.
Antonino Mancini Governat.
Conte Paolo Antonio Nalli Conf. } componenti
Stefano Marini 2. Priore } la magistratura
Francesco Squarcia 3. Priore } provvisoria

Illmo Sig.
Dionisio Leali } Gonfalonieri
Francesco Giugni }
Angelo Falzalone }

Rmo S. Can. D. Vincenzo Speranza Deputato Ecclesiastico.

Dopo invocato l'ajuto dell' Altissimo tutti i Sig. Consigliari suddetti prestarono
nelle mani del S. Governatore il giuramento di fedelmente esercitare il loro
Ufficio, e di fare per la Comunita' le cose utili, e tralasciarle
inutili, di osservare le Bolle della S. Congregazione del B.
G., ed i statuti locali, e di adempire tutte le altre cose, alle
quali di ragione sono tenuti, quindi dal me segretario in franritto
fu rammentata l'osservanza delle note Bolle del B. G., e del
Nota proprio sulla sede vacante. Dipoi dai Sig. di Magistrate fu-
rono deputati in parj Consultori l' Illmo S. Dionisio Leali, e Francesco
Giugni, per deliberare sulle proposte che si descrivono, cioe'

1. Proposta - La Santita di nostro signore nostro amabilissimo sovrano
sempre intenta a sollevare i suoi sudditi, dopo di aver minorato per un
quarto il Dazio del Macinato, si e' pure benignamente degnata
di ordinare, che l'ingenza di questo Dazio si conceda alle rispettive
Comunita' per una discreta Carisposta annua da pagarsi

Signori

Giuseppe Monaci }
Claudio Del feto }
Antonio Spani } secondi Priori
Pietro Jutzetti }
Giuseppe Garzanti }
Paolo Squarcia }
Giuseppe Medoni } terzi Priori
Tommaso Picioni }

in ogni Mes puntualmente la teta, rilasciando il maggior prodotto
a beneficio delle fonta mediche, con condizione però, che tutti i
S^{ri} Consiglieri si obblighino nelle solite forme ate singuli, et
in solidum per il puntual pagamento delle tate mensuali,
e con dichiarazione espressa, in forza del Viro Oracolo di Sua
Santità, che questa Obbligazione comprenderà ancora tutti quelli,
ch'essendo del numero de' Consiglieri non sono per qualunque Cau-
sa intervenuti al presente Consiglio, benché siano stati intimati
personalmente, siccome è seguito. La somma addebitata alla
nostra Comunità per detta fornitura dell'intero Anno prossimo 1815,
e di 1036. 80. che vengono ad aver 86. 40. per ciascun Mes,
ponendo in libertà il pub^o Consiglio coll'intervento dei S^{ri} Depti. Eccl^{ie}
giustizie, di deliberare se voglia porre in attività questo Dazio, o per
via di Amministrazione, o per via di Cypalto, o per via di Tapat,
con ordine che qualunque ne sia la Deliberazione sia posta
immediatamente in esecuzione colle regole formidate, siccome
prescritte dall'alt. Cong. del R. G. con suo circolare del 1.
X^{to} Corrente, qui pervenuta non prima del 16. del tenore che si
legge, sicché le S^{ri} M^{te} si degnino determinare cosa debbasi
fare.

Consulto - Il S^{ro} Consultori Deputati vicari. Di vero - La molte bene-
ficienze, che il nostro santo Padre si è benignamente degnato, e si de-
gna sempre più accordare a benefizi di suoi amatissimi suddi-
ti, ci obbligano all'adoverta riconoscenza, e gratitudine, per
cui non desisteremo mai di supplicare l'Altissimo Dio per
la lunga conservazione della sua sacra Persona. Una nuova
ripreso del suo paterno cuore la scorgiamo nell'esseri degnata
benignamente di minorare il gravoso Dazio del Marinato, e nell'
avere accordata a tutte le Comunità del suo stato questa
Cingenza per una diretta annua fornitura, applicando il di-
vini che se ne potrà ritrarre a folcio delle medicine Comunità
Noi

19

Si pertanto chiamati a deliberare sulla maniera di effettuare quest' Esigenza, dopo di aver ben esaminate, e ponderate le istruzioni providamente date dalla S. Congregazione del R. S. con suo circolare del 1. N.º comata, che ci è stata letta, abbiamo seriamente riflettuto, e ben considerato per l'esperienza, che si sono avute in passato, non convenire alla nostra Comunità di adottare, e stabilire i due primi proposti mezzi di effettuare tale Esigenza, o per via di Amministrazione, o per via di riparto, poiché nel caso correrebbe pericolo di esser defraudato il pub. interesse, o per malizie, o per trascuraggine, e nel secondo caso sarebbe moralmente impossibile di poter formare un Riparto popolare, che almeno si accostasse al giusto, e gli aggravj ricaderebbero specialmente a danno della povera gente, che in questi tutta la stagione d' Espresso si ciba di segala assoluta, e di granturco.

Per conseguenza noi vediamo, che il miglior mezzo da adottarsi è quello di farne un Appalto ad estinzione di Candela a chi più offerirà, sopra corrisposta stabilita alla nostra Comunità di Sc. 1036.80. per tutto l'Anno, da corrispondersi di Mes in Mes la giusta rata, e ciò colle prescritte regole, e formalità, e con Legge che non sia annullata alcun offerente, se prima non abbia presentata idonea fidejussione in scritto ai S.º di Magistrato, che dovranno poi proporre in altro publico Consiglio per l'opportuna approvazione. Approvando questo nostro giusto sentimento sarà cura dei S.º di Magistrato di dar subito esecuzione, osservando tutte le regole prescritte; e per la pub. cosa si destinerà il solito Locale Comunitativo, che si provvederà dei necessari attrezzi qualora ne sia mancante, con invigilare specialmente che la statera sia esatta, e giusta. Ed in esecuzione di quanto viene prescritto dalla suddetta S. Congregazione nella succennata sua Circolare

all'Art. 1^{mo}, s'intenderanno sempre formalmente obbligati
tutti i S^{ri} Consiglieri tanto presenti, che assenti uti sin-
guli, et in solidum per la sicurezza del pagamento men-
suale della Sanipotta, come sopra assegnata alla nostra
Comunità, per la quale tutti i S^{ri} Consiglieri dovranno
sempre assistere a favore del Governo nelle migliori
forme di ragione, uniformemente all' espresso Oracolo di
Sua Beatitudine. Il S^{ro} Deputato Eccelso ha approvato pienam^{te} il presente
si mandi adunque a partito il presente Consulto, s'
intenda vinto, ed approvato col solito num. di Due terzi
di Voti favorevoli.

e Mandato a partito furono ritrovati tutti i Voti favorevoli

2^a Proposta - Proseguendo l'adempimento stato della sopracit.
Circolare della S. Cong. del P. J. del S. N^{ro} Casente
si degnino le S^{re} L^{re} S^{re} venire alla scelta del soggetto
che presida alla Consegna dei Poltettini, e tenga un esatto
registro, in cui sian segnati i nomi dei Macinanti, ed il
quantitativo del genere che di giorno in giorno si porta a
macinare

Consulto - Il S^{ro} Consiglieri deputati dissero - Saremmo di
sentimento dar tutte le facoltà ai S^{ri} di Magistrate,
tanto per la scelta della persona che presida alla
Consegna dei Poltettini, e tenga un esatto registro dei Maci-
nanti, quanto per fissare ad essa un congruo appunta-
mento. Si faccia però rispettosamente conoscere alla S. Cong.
del P. J. che si viene in tal maniera a risparmiare
all'appaltatore una spesa, che in caso contrario sa-
rebbe costretto fare. Ed il presente Consulto si mandi a
partito, s'intenda vinto coi soliti due terzi di Voti
favorevoli. Mandato a partito furono ritrovati dodici
Voti favorevoli, e tre contrarij

110

3.^a Proposta - All' Appalto con privativa di questo pub. Macello per tutto l' Anno entrante 1815. si è presentata da Silvio Camilli Macellaro una sua offerta del tenore che si legge, e però si degnino l'Es. S. M. delib. col parere del Rmo. Sr. Deputo Ecclesiastico, se credono di doversi accettare per farne la Delibera ad estinzion di Candela, colle solite regole, e cautele.

- Consulto - I Sr. Consultori Deputati dissero - si facciano dai Sr. di Magistrate le diligenze anche con Notificazioni da trasmettersi in altri paesi per procurare la maggior suttaggio alla Popolazione, e quindi si accorda la Candela sopra la maggiore, e migliore offerta, riservata l'approvazione benigna della S. Cong. del R. P.; Ed il presente Consulto si mandò a partito, e s'intendè vinto, ed approvato col solito numero di due terzi di Voti favorevoli. Il Rmo. Sr. Deputato Ecclesiastico annuiscè ad accordare la privativa suddetta rinunciando anche al diritto del Clero di poter aprire altro Macello. Mandato a partito il suddetto punto furono ritirati quattordici Voti favorevoli, ed uno contrario.

4.^a Proposta - Luigi Petrucci ha presentato un offerta del tenore che si legge all' affetto con privativa della pubblica Bizzicheria, esibendo l'annua sommissa di scudi sessanta; si degnino perciò l'Es. S. M. delib. col parere del Rmo. Sr. Deputato Ecclesiastico deliberare su tal affare.

- Consulto - I Sr. Consultori deputati unitamente dissero - Siamo di fatto a mente rigettare l'offerta con privativa data dal Petrucci, perchè di prezzi troppo gravosi i generi, e che si facciano dai Sr. di Magistrate le diligenze, mediante anche Notificazioni da trasmettersi in altri luoghi per l'affetto con privativa di tre Bizzicherie, procurando sempre il maggior utile alla Popolazione, e alla comunità, sotto condizione però che gli offerenti debbano variare i prezzi o misure che cambieranno nelle Piazze di Commercio le più vicine. Il Rmo. Sr. Deputato Ecclesiastico annuiscè ad accordare la privativa delle Bizzicherie come sopra, rinunciando anche al diritto del Clero di poter aprire altra Bizzicheria. Rispondendo a parlare i Sr. Consultori

dissero - Il sudd. Consulto dunque si mandi a partito, e s'intenda
vinto, ed approvato col solito numero di due terzi di Vote favorevoli
Mandato a partito fu a pieni voti approvato

5.^a Proposta - Il Sr. felice del sette che con molta onestà, e puntualità si è disimpegnato nell'Engenze Cammerali, e Comunitarie addossategli provvisoriamente per l'Anno spirante, supplica le S.^{re} S.^{re} S.^{re} a degnarsi col parere dei R.^{mi} S.^{ri} Deputati Ecclesiastici di confermarlo in quest'anno anche per l'Anno prossimo 1815. colle solite provvisioni, presentando in scorta il Sr. Vincenzo Paolotti, come V.^o di lui e Memoriale che si legge.

Consulto - Parlando sempre i S.^{ri} Consulenti Deputati, dissero. Le riprove date dal Sr. felice del sette nell'Engenze addossategli durante il Corso del corrente Anno, cioè dal 15. Maggio a tutto presente Mesè, e le di lui buona qualità lo rendono par troppo meritevole di aver confermato Esattore nell'entrante Anno 1815. colla scorta, senza eccezione, del Sr. Vincenzo Paolotti - Il R.^{mo} S.^{ro} Deputato Ecclesiastico ha approvato pienamente il sudd. Consulto - Prosequendo a parlare i suddetti S.^{ri} Consulenti deputati, dissero - Si mandi adunque a partito il sudd. Consulto, s'intenda vinto, ed approvato col solito numero di due terzi di Vote favorevoli

Mandato a partito il Consulto anzidetto fu vinto, ed approvato a pieni voti, essendosi astenuto di votare il Sr. Cesare del sette Padre del pred. Sr. felice.

6.^a Proposta - Il Sr. Antonio Borgatti ha presentato parimenti una supplica del tenore che si legge, perchè venga corretto l'equivoco preso nel Consiglio del 9. 8.^{mo} ultimo decorso con stabilire ad esso l'annua provvisione di 80. come fu risolto nel Consiglio del 31. Luglio prox.^{to}

Consulto - Il S.^{ro} Consulenti deputati dissero - Ci sembra giusto che il Sr. A. Borgatti secondo Medico debba godere l'annua provvisione di fudi cent'ottanta proporzionata a quella del primo Medico, e Chirurgo; Ed il presente Consulto si mandi a partito, e s'intenda vinto, ed approvato coi soliti due terzi di Vote favorevoli - Il R.^{mo} S.^{ro} Deputato Ecclesiastico approvò il sudd. Consulto - mandato

11

Mandato a partito il suddetto consulto fu visto, ed approvato con tredici voti favorevoli, e due contrarij

7.^a Proposta - Si propongono secondo il solito per la loro conferma rispettiva di un altro Anno gli altri infrascritti Salarjati, cioè.

Il Sr. Rudo Sr. D. Bartolomeo e Mangini e Maestro della pubblica Scuola.

Domenico Rocchi publico Trombetta.

Consulto - Prosequendo a consultare i Sr. Consultori deputati, dissero - I suddetti Salarjati li crediamo meritevoli della conferma richiesta, Ed il presente Consulto si manda a partito, e s'intende visto, ed approvato col solito due terzi di Voti favorevoli.

senza Mandato a partito il suddetto consulto fu visto, ed approvato a viva voce

8.^a Proposta - Il P. Guardiano de' Cappuccini ha presentato una supplica del tenore che si legge, perchè gli venga concessa a titolo d'imprestanzza la Campana della soppressa Chiesa di Bratonebbiano, e di farlo degno delle solite Limosine.

Consulto - Consultando i Sr. Consultori deputati, dissero - Al P. Guardiano de' Cappuccini si conceda a titolo di prestanzza la Campana ritirandone ricostata, coll'obbligo di restituirla ad ogni richiesta, e la solita limosina a denari.

Il suddetto consulto fu approvato a viva voce

9.^a Proposta - La Maestra della scuola Pia delle Donne ha presentato una supplica del tenore che si legge, perchè le Sr. S. si degnino accordargli la solita annuale elemosina.

Consulto - I Sr. Consultori deputati dissero - Alla Maestra Pia della Scuola delle Donne faremmo di sentimento somministrare la solita elemosina richiesta.

Il suddetto consulto fu approvato a viva voce

10.^a Proposta - Occorre provveder un locale ad uso della Scuola pubblica, giacchè quello dove si fa attualmente deve servire ad uso della Cancelleria Civile.

Consulto - Prosequendo a parlare i Sr. Consultori deputati, dissero - I Sr. di Magistrato si possono incaricare di possedere il locale per uso della pubblica scuola. Il suddetto consulto fu approvato a viva voce

Rese finalmente le dovute grazie all' Altissimo fu
dimesso colle solite formalità la presente adunanza

di Manini Sab' ian' 1814

Nicola Patroij Segrio

Al Nome di Dio Amen

A di 29. Dicembre 1814.

D' Ordine dell' Illmo S. Governatore, e publici Rappresentanti,
e per via d' avviso trasmesso in scritto a tutti i Sig. Consiglieri, De-
putati Ecclesiastici, suora della Campana, ed altre formalità secon-
do lo stile, si è convocato, e radunato in questa Sala Magistrato-
rale il publico Consiglio, composto de' qui appresso descritti, cioè.

Illmi Signori

Signori

Antonino Manini Governatore
Conte Paolo Antonio Nalla Conf. }
Stefano Manini 2.° Priore } componenti
Francesco Squarcia 3.° Priore } la Magistratura
Dionisio Seali }
Francesco Giugni } Gonfalonieri
Eugelo Falzacappa }

Giuseppe Monaco }
Cesare del Sette }
Antonio Piani } Secondi
Pietro Guizzetti } Priori
Giuseppe Garzonetti }
Carlo Squarcia }
Giuseppe Medori } Terzi
Tommaso Piccioni } Priori
Pietro Squarcia }

Amo S. Can. S. Vincenzo Benincenzi Speranza Deputato Eccl.
giastico.

Dopo invocato l'ajuto dell' Altissimo, fu da me Segrio infrascripto ram-
mentata l'onoranza delle Note Rolle del R. G. e del Nota pro-
prio sulla sede vacante. Indi dai Sig. di Magistrato furono de-
putati in pari Contributori l' Illmo Sig. Dionisio Seali, e Francesco
Giugni, per deliberare sulle seguenti proposte

1.ª Proposta - Essendosi aperto il concorso a questa nostra vacante
Condotta Chirurgica, mediante Notificazioni trasmesse in più luo-
ghi, ed anche pubblicate in questa città, sono concorsi diversi Professori,
tra i quali il Consiglio segreto ha prescelto gl' infrascripti per pro-
porri in questo publico Consiglio, perchè possa procedere alla
scelta del più meritevole, dopo inteso il tenore dei Tranquati
dei

dei Requisiti che si leggono.

- Sr Vincenzo Grilli Romano
- Sr Venanzio Misericordia
- e Michel Angelo Crocolani Condotta in Galles
- Luigi Agostinangeli Condotta in Valentano.

Consulto - Sr Consulori deputati dissero = Si mandino tutti, e quattro i Professori fatti separatamente a partito, e s'intenda vinto, ed eletto quello che otterra' ^{di soli} due terzi di Voti favorevoli, al seguito ad esso il termine di un Mese per venire all'esercizio della Condotta chirurgica, passato il qual termine sia chiamato il secondo eletto, calcolando il di lui ritardo come una tacita rinuncia, e non proseguendo fino al terzo, e quarto eletto; Con condizione che non debba godere dell'appuntamento, anche dopo preso il possesso, se non rimarra' egli stesso al disimpegno della condotta. Si dichiaro' inoltre che in caso dovesse esser chiamato il Sr Misericordia debba giustificare i suoi Requisiti originalmente avanti di essere ammesso al possesso. Il suddetto consulto fu approvato dal Rmo Sr Deputato Ecclesiastico, e dai Sr Consiglieri a viva voce.

Quindi furono mandati a partito, ed dopo l'altro i suddetti quattro Professori, furono ritrovati i Voti come appresso

- Del Sr Vincenzo Grilli favorevoli tredici, e contrarij tre
- Del Sr Venanzio Misericordia favorevoli sei, e contrarij dieci
- Del Sr Michel Angelo Crocolani favorevoli sette, e contrarij nove
- Del Sr Luigi Agostinangeli favorevoli cinque, e contrarij undici

Indi fatte le solite Cerimonie se ne partito il Rmo Sr Deputato Ecclesiastico

la maggioranza
al di sopra
Patrisq' seg' appr.

2. Proposta - spirando a tutto il corrente e Mese l'Affitto delle Sine del Duomo dato le Sr. S. S. S. S. si degnino deliberare se vogliono rinnovare l'affitto anche per l'anno prossimo, oppure far affittuare tale Cigienza per via di Amministrazione, per conto della nostra Comunita'

Consulto - Prosequendo a parlare i Sr Consulori deputati, dissero = Per il maggior utile della Comunita' ci sembra a proposito far effettuare l'Esigenza delle Sine del Duomo Voto per conto della Comunita', per via di Amministrazione, durante il corso del prossimo Anno 1815.

incaricando i Sr. di Magistrato per tempore di sorvegliare su tale Esigenza; Ed il presente Consulto si mandi a partito, e s'intenda approvato con soliti due terzi di Voti favorevoli -

Mandato a partito furono ritrovati quattordici voti favorevoli, e due contrari

3.^a Proposta - Il fiume Paglia ha rilasciato a beneficio della nostra Comunità alcuni pezzi di Terra, che rimangono attualmente inaffittati, come dalla Scrizia che si legge, altri se ne rimangono entro le Mura della Città. Opprimo alcuni a questi pezzi di terra, e ne hanno già presentate le offerte del tenore che si leggono. Risolvino perciò le Sr. D. M. se per tali offerte debban accendere la fandelata riservato sempre l'opportuna approvazione della S. Cong. del D. G.

Consulto - Sr. Consultori deputati dissero - Se ne faccia la delibera a favore del maggior e migliore offerente, riservata l'approvazione della S. Cong. del D. G.; Ed il presente Consulto si mandi a partito, e s'intenda vinto col solito numero di Voti favorevoli

Mandato a partito fu approvato a pieni voti

4.^a Proposta - Ma tal Mbaldo Abtafulla di Gubbio Maestro di Musica, ha stabilito in questa Città a dar lezione di Musica vocale, ed istrumentale, presenta alle Sr. D. M. una Supplica del tenore che si legge, colla quale domanda un compenso di annui scudi ventiquattro, non potendo egli vivere col miserabil appuntamento che gli vien formato da' suoi discepoli, obbligandoli di suonare l'organo ancora gratis tutte le volte che si trasferirà nelle Chiese l'illmo. Magistrato

Consulto - Sr. Consultori dissero - Ci sembra cosa utile alla Popolazione, e onorifica alla Città l'avere un Maestro di Musica che faccia degli Allievi; perciò faremmo di sentimento accordargli il compenso richiesto, tanto più che conosciamo essere un soggetto

soggetto di molto merito; Ed il presente Consulto si manda
a partito, e s'intenda vinto, ed approvato col solito numero
di due terzi di voti favorevoli

Mandato a partito il suddetto Consulto furono ritrovati quattor-
dici voti favorevoli, e due contrarij

5.^a Proposta - Silvio Camilli e Macellaro ha presentato una supplica
del tenore che si legge, colla quale domanda, che vengano fatti alcuni
riattamenti alla fabbrica del Macello, e che si faccia ritornare
l'Acqua per uso del Macello suddetto.

Consulto - I Signi Consultori deputati dissero - si facciano verificare i riatta-
menti necessarj alla fabbrica del Macello, anche per far ritornare l'
Acqua, e s'incarichi a tal effetto il Sr. Cesare del Sette Architetto
di formarne una perizia, e quindi si facciano dai Sri. Magistrate esegui-
re tali lavori.

Il suddetto Consulto fu approvato a viva voce.

6.^a Proposta - Il Sr. Silvestro Costantini Deliberatario dell'Appalto del
Dazio del Vano dato ha presentato in iscritta il Sr. Giacomo Pro-
teni. Si propone alle S.^{re} L.^{re} per l'opportuna approvazione.

Consulto - I Sr. Consultori deputati dissero Che si manda a partito la
iscritta proposta del Sr. Giacomo Proteni, e s'intenda vinta, ed
approvato coi soliti due terzi di voti favorevoli
Mandato a partito furono ritrovati quattordici voti favorevoli,
ed uno contrario, essendosi astenuto di votare Sommar Piccioni,
perche' parente de

7.^a Proposta - E' necessario restaurare la Porta fiorentina, dalla quale benché
nessuna persona s'ostia conforma, **Si faccia** del Palazzo del Governo,
e di porre lo stemma Pontificio, tanto ad essa Porta fiorentina, che a
Porta romana.

Consulto - I Signi Consultori deputati dissero - Si diano le facultà ai Sri
di Magistrato fare eseguire i necessarj restauri a Porta fioren-
tina, e Sala del Palazzo del Governo, e di far porre i due stemmi
Pontifici alle Porte fiorentina, e Romana

Il suddetto Consulto fu approvato a viva voce

8^a Proposta = I Signi publici Rappresentanti ringraziando la
Sua S. M. L. che ha avuto dimostrargli col dare l'adesso Signi
Rappiti le ample facoltà di procedere allo scelta del soggetto
che presieda alla consegna dei Bollettini del Dazio del
Macinato, e di affidare ad esso soggetto l'annuo appuntamento, pregano
la S. M. L. a venire a tale elezione. Concorrono a tale
Impiego Signi Stefano Masini per l'appuntamento di 35. anni
Luigi Piccioni per l'appuntamento di 30. anni. Raniero
Antonaroli che non stabilisce appuntamento a luoro.

Consulta = I Signi Consultori deputati dissero. Si mettano tutti
tre i soggetti proposti separatamente a partito, e s'intenda
vinto, e approvato quello che otterrà i due terzi di voti fa-
vorevoli

Mandati un dopo l'altro a partito furono ritrovati i
voti come appresso, astinuti a votare i Signi Masini, e Piccioni

Per il Signi Stefano Masini favorevoli ^{sixto} dodici, contrarij due, e così

Per Luigi Piccioni favorevoli sette, e contrarij sette

Per Raniero Antonaroli favorevoli sei, e contrarij otto

9^a Proposta = La strada a Porta della Ripa che conduce ai Molini,
ed alla Bandita è tutta devastata. Si degnino perciò le Signi
S. M. L. prendere dei provvedimenti.

Consulta = Conseguendo a parlare i Signi Consultori deputati dissero = Si faccia
restaurare la strada che conduce ai Molini, e dalla Bandita, facendo
vobbe comandate, obbligando ogni famiglia a dare unopera, e due ancora
se facesse di bisogno, ed i Contadini a somministrare un paio di i Boschi,
e due ancora pel trasporto del materiale necessario; Ed il Signi Carlo Del
sette destinarlo a presiedere a questo lavoro, avendoci promesso di prestarsi
gratis = Il suddetto Comitato fu approvato a viva voce
Atte in fine le votate grazie all'Altissimo fu dimesso col
solite formalità il presente consiglio.

A Manini Sub. Segretario

Nicola Fabozzi Segn.

Al Nome di Dio Amen

A di 19. Giugno 1815

Convocato, e convenuto nella pub. Sala il pub. Con-
figlio di ~~essa~~ ~~Comita~~ di Squarapè, previo il so-
lito invito, e frono della Compagnia secondo il Costume,
fu in esso proposto, e risoluto quanto segue, cioè

Intervenuti

Illmo. S. G.
 Antonino Mancini Gov.
 Conte Carlo Sante Nelli Gov.
 Stefano Masini p. Ord.
 Franco Squarapè Gov.
 Illmo. S. G.
 Gionisio Leali
 Angelo Salgarappa
 Francesco Giugni

Secondi Orioni = Terzi Orioni
 signori
 Giuseppe Monaci
 Antonio Nani
 Giuseppe Gargano
 Giuseppe Medori
 Pietro Squarcia
 Carlo Terenci

Uno = si rammenta l'offerta delle note Bolle.

- 1^o = Stefano Spofetti & L. affitto di tre Anni della pub. Effonia detta dell' Angiola a lui deliberata, ha presen-
tato in sua facoltà solidale Vincenzo Giugni, che
perciò si propone & L. sopra approvare.
 - 3^o = Arcidia Tancredi prega le sig. no. Illmo, come
da supplica, che si legge.
 - 4^o = Secondo L. Illmo Magistro, che cessa le sue funzioni alla
fine del pub. mese, rendere il suo sindacato, le
sig. no. Illmo si compiaceranno eleggere i due sin-
dicatori.
 - 5^o = Il Nota P. Giuseppe Guercia deputato dal pub. pub. Con-
figlio in pub. Archivista provvisorio, ha rinunciato a
tale incarico, e perciò fa d'uopo venire alla scelta
d'altro Notaio idoneo.
 - 6^o = Diversi Inquisiti & Anni dati supplicano d'essere af-
foluti dalle donali incoste, o almeno d'una qualche
minorag, come dalla Nota, che si legge.
- = Tutti L. Illmo S. G. di Magistro deputano in loro Consulti
L. Illmo S. G. Gionisio Leali, & Gionisio
Francesco Giugni & Gionisio =
- Quali Illmo Gionisio degn. algarisi in piedi, ed invocato l'ajuto
d'uno, consultando notame. differo.
- Alla pub. = che si offerirno le note Bolle.
- Alla 1^a = si manda a partito Vincenzo Giugni presentato da Stefano
Spofetti in sua facoltà solidale dell' affitto di tre Anni
dell' Effonia dell' Angelo, es. intenda approvata, e vinta
col solito num. di due Terzi di voti favorevoli.
- = Distribuiti quindi i voti, e mandato a partito d. Vincenzo Giugni
in sua solidale, come sopra, fu approvato, e vinto con voti
favorevoli undici, contrarii due.

Alla 3^a sessione di sentimento di poter permettere ad Aurelio Lancani il collocamento del suo casotto nella
 piazza del pub. Macello; e si mandò a partito =
 = Mandato a partito questo consulto, furono ritrovati voti
 favorevoli num. otto, contrarii num. cinque, e così fu
 partito. =

Alla 11^a L. Manti e di Magistrato presentano in loro fonda-
 tori L. Manti e Giuseppe Leali, e
 Franco Gugni e Gonfali
 e dicono, che si mandino a partito =
 = Furono approvati a viva voce. =

Alla 5^a continuando a consultare di ff. consulti legit., unitamente d'ufficio,
 giacché il detto ff. spedisce ha creduto di dimettere la qua-
 lita di Archidiacono provvisoria di questa città, alla quale era
 stato da d'oi prescelto, proponiamo a coprire questo ca-
 vaco il detto Notaro criminale di questo Governo ff. En-
 gelberto Antonaroli, e si mandò a partito, e si intendeva vinto
 col solito num. di due terzi di voti favorevoli =
 = Mandato indi a partito il d. detto ff. Antonaroli proposto
 in nuovo pub. Archidiacono, fu vinto, ed approvato con
 voti favorevoli num. nove, contrarii num. quattro =

Alla 6^a proibendo espressamente la Botte della S. M. di Gene-
 roto Capo XIV. di far grazia alcuna agli Inquisiti e
 quando dato, l. Inquisiti Crimini potranno imporsi alla
 S. Cong. del G. Governo e implorare una qualche di-
 minuzione delle rispette Conati incoste; e si mandò a partito =
 = Approvato questo consulto a viva voce. =

Refe in ultimo le dovute grazie all' Illustissimo, fu for-
 minato il pub. consiglio.
 A mancini Sab. inespri

Sistema Bibliotecario N. Patrij Seg.

Al Nome di Dio Amen =
 = A di. 10. Luglio 1815. =

Convocato, e condunato nella pub. sala di questa Illustre Corte di
 Scrivendo il pub. consiglio della med. prov. di solito
 spinto, e frono della Compagnia secondo il costume, fu in esse
 proposte, e risolte queste segue, cioè =
 = Interventati =

- | | | |
|---|--|---|
| <p>Illustre sig.
 Andronico Annunzio Goro
 Angelo Galpaccappa Gonfali }
 Giuseppe Garganone no. 110 }
 Giuseppe Magari 70 = 110 }
 L. Manti ff. Gonfali }
 Conte Paolo Ant. Nelli }</p> | <p>Resid. }
 = secondi Priori = }
 signori }
 Giuseppe Monaci }
 Stefano Masini }
 Antonio Fiani }</p> | <p>Terzi Priori = }
 signori }
 Tommaso Piccioni }
 Carlo Ferrarola }
 Francesco Squarcia }
 Carlo Grechi }</p> |
|---|--|---|

= deputati Coetivi intervenuti = Ad ff. Lucae Pontano Vincenzo Suranna
 come si rammenta l'offerta della med. prov. di solito
 12. Avutoi fatto conoscere l'esperienza, che la libertà del Commercio, spe-
 cialm. rispetto al grano, non granda agevolezza e per-
 che i costi dei Bacharini vendono per essere di più necessari
 a carissimo prezzo, e perche non avendo potere di provvedersi
 del grano

del grano occorri, fanno ben spesso mancare il pane con grave
schiacciamento della popolazione med., che ha dritto di non
varlo a comprare, faremmo di sentimento di adottare in
questo anno la privata vendita di q^{do} genere.

3^o Questo Sr. Gualtero Semant. di Piazza Nobile ha richiesto
una q^{ta} di ricambi di scarpe fatti alli soldati, che si sono
scesi a requisire i giorni in tempo, che la giunta forniva
le scarpe in mancanza del governo, dove una qual
che gratificaz^o ai soldati med., come dai fogli, che
si leggono. Le sigle loro ultime portate si compiacino ri-
solvere se vi cio.

4^o All. Este Stefano Spedite si ordinato di tener conto il pagamento
e il Sr. Gualtero Spedite Barone Cichardt, con condiziona, che se non
veniva dal g^{do} med. soddisfatto, si facesse fare il conto in
regola. Ora q^{do} Spedite col parante, che presenta prova di
non essere stato soddisfatto, e non ha portato alcun bene,
perche q^{do} g^{do} alloggiato in casa del Sr. Gualtero, ricorsi di
farglielo. Sotto supplica pertanto, che si legge, domanda
il rimborso della spesa occorsa.

5^o Sr. Giovanni requisito tanto lui, che il figlio e aver
costo poche spese supplica d'essere assolto dalla pena
morte, e dal carcere, che si legge.

Anche Spedite Geroni supplica d'essere assolto dalla pena
e aver risparmiato un mezzo di tratta, che non veniva fosse
dalla sua moglie, come dal mento, che parimenti si legge
si sono presentati altri requisiti e il non essere risparmiato
delle spese criminali, e implorano l'assoluto. Questa pena incognita

6^o Bartolomeo della Rotta Lente Composita Giovanni in Eta gran
nata, morto d'esser impiccato, e impiccato da q^{do} incarico.
E parimente vi restano i due scritti Giuseppe Santino, e Antonio
Lombardi, si propongono inoltre due Lente Giuseppe Vitali e
Lombardi, e Sr. Moschino.

Lombardi
Vitali

7^o Agostino Gelsomini supplica d'una gratificaz^o alle
sue, e continua incombente, e fatiche fatte fin qui
in servizio delle numerose truppe transitate, come dal
mento, che si legge.

Cara Sr. Gualtero Locchi Mambetta, che ha tanto faticato all.
occase dell'ultimi passaggi di numerose truppe, implora
una qualche gratif^o, giacche q^{do} essere occupato sempre in
questo servizio, non ha potuto lavorare nella sua arte
di Sartore e guadagnarsi il vivere q^{do} se, e q^{do} la sua famiglia.

8^o L'ultimo Sr. di Magistrato deputato in fatti Consolatori.
L'ultimo Sr. Gualtero Paolo Sr. Nelli Gualtero,
Sr. Giuseppe Monaci Sr. Sr. in mancanza d'
altro Sr.

Quale Sr. Consolatori deputati, alzarisi in piedi, invocato l'aiuto di
Dio, e fatte le solite invocazioni, consultando, unitamente differo.
Alla prima - che si offerivano le note Sollec.

Alla 2^a - che se in circostanza di queste nella quale si proposta, fare-
mo anche noi di parere di adottare nella cart. nuova Sanata
annunciata la privata vendita del pane, riservata però la
benigna approvaz^o della S. Cong. del B. G. e che intanto si facesse
qui produrre, e si trasmettesse nei Sr. di Magistrato le copie
d'obbligazioni nei condecini luoghi e acquistare una qualche ragio-
nevole

nevole offerta al pub. forno con ^{principale} quale
comparsa, dovrà presentarsi a questo pub. consiglio & in-
tendere, se debba sopra di esso far persona nella regola s'op-
portuna delibera. Ed il pub. consiglio si mandi a partito, s'f.
intenda approvato col solito num. di due terzi di voti favorevoli.
L'ff. deputati Ecclesi approvano pienamente il pub. consiglio.
Finche fu mandato a partito, e restò tanto, ed approvato con
tutti i voti favorevoli.
= Indi ringraziati il ff. Deputi Ecclesi, fene partirono dal pub.
consiglio.
= seguono i consulti =

Alla 3^a farò il parere di dare la facoltà ai ff. di Ma-
gistrato di combinare col ff. Comand. un compenso che due
sole spedizioni ordinate il pub. di que m. d. f. d. con an-
no di ricalcare contro il fornito, & cui anno prestato
servigio. Ed il pub. consiglio si mandi a partito.
= Mandato a partito il pub. consiglio, fu approvato con tutti i voti
favorevoli. =

Alla 4^a sembrasi troppo giusto, che l. esse profetti sia rimbor-
sato della spesa fatta & il trattamento dato al gnto de-
dopo in casa feni, subito che ha giustificato di non ef-
fere stato giustificato dal gnto stesso, che & fino ha ri-
cusato di fargliene il buono. Farò il parere di potere
di conferire la facoltà necessaria, ed oppia agli ff. di Ma-
gistrato di combinare & il giusto, & l. onesto in-
fieri con il ff. Comand. solo gnto. Nulli questo rimborso,
& che giusta il loro trattamento, fene spedisca f' op-
portuna l. d. di pagamento. Ed il pub. consiglio si man-
di a partito, s'f. intenda approvato col num. di due
terzi di voti favorevoli, a condizione sempre di dover ef-
fere la m. d. f. d. rimborsata dal Governo.
= Fu approvato il pub. consiglio con voti favorevoli num.
dieci, contrarij num. due. =

Alla 5^a non potendo esse avere nella Pella Benedettina far
grazia ad alcuni d'ingho & danno dato monale, il che
richiam, e figlio possono dirsi alle. Conf. del d. 30 & ottenere
qualche grazia.
Dispetto al Siberi ingho & non aver f'ornato la strada, fante
La allegata ignoranza, farò il parere di approvare
da ogni parte.
In quanto poi agli altri d'ingho & tale f'ornamento
non eseguito, si potrebbero accordare le facoltà agli ff.
di Magistrato di transigere, e concordare con essi sulle
termi incorse, ed anche di assolverli, come crederanno
di ragione.

Ed il pub. consiglio si mandi a partito, s'f. intenda approvato
col solito num. di due terzi di voti favorevoli.
= Mandato quindi a partito il pub. consiglio, fu approvato, &
vinto con tutti i voti favorevoli. =

Alla 6^a sta bene, che Battala della Pella sia ringraziato, e
dipensato dall'quanto di pub. conto f'ornato per la sua
avanzata età, e poiché i due soli denari f'ornati (esca-
tim) non sono sufficienti & il f'ore del f'ornato, d'ingho, che
il d'itali, e f'ornato si mandino a partito & essere elotti
in nuovi denari.
= Fatti due nuovi denari d'itali, e f'ornato furono approvati a
viva voce. =

Alla 7^a Essendo anche essi bene informati della mala gestione,
ed incuria.

incomodi sofferti lungam. da Agostino Gelfomini, e
 miere, e da Tomaso Cocchi, pub. Strada all' occaso del
 ultimo passaggio di numerose Strappe, vediamo troppo
 questo di accordar loro un' adeguata compenso. faremmo
 dunque di sentimento di accordare al Gelfomini, e al Cocchi una
 gratifica di tutto il passato di feudi dieci, ed al Cocchi di
 feudi quattro; e cio approvandosi dal pub. Consiglio
 col solito num. di due terzi di voti favoriti, potranno i
 di Magistrate rilasciare gli ordini di pagamento, colle-
 rando questi nelle spese di Casermaggio & esserne la
 ma sonda rimborsata. = = = = =
 = Fu approvato il pub. Consiglio con tutti i voti favorevoli =
 Rese in ultimo le dovute grazie all' Altissimo, fu rimesso il pub.
 pub. Consiglio, & non esservi per ora altro da trattare. = = = = =
 a manina del ...

N. Patrizij Signori

Al Nome di Dio Amen

Or di 25 Agosto 1845

D. Ordine dell' Illmo. S. Governatore, e publico Sapere, previo
 l' invito mandato in scritto a tutti i S. Consiglieri, e Deputati
 Ecclesiastici, fuono della Campana, ed altre formazioni secondo lo
 stile, si e' convocato, e radunato in questa Sala Magistrale il
 publico Consiglio, composto dei qui sotto descritti, ad quale e' stato
 risoluto quanto segue.

Intervenuti

- Illmo. S. Ettonio Mascini S. S.
- Luigi Falzacappa Conf.
- Giuseppe Garzerotti Priore
- Giuseppe Meoni Priore
- Paolo Antonio Nalli S. S.
- Francesco Gugai S. S.

- Signori
- Stefano Masini 2. Priore
- Antonino Fiani
- Carlo Anni
- Carlo Squarcia
- Pietro Squarcia
- Francesco Squarcia

Sign. D. Andrea Cetri, Can. Secuzier speranza Deputati
 Ecclesi

Indi insorto l'ajuto dell' Altissimo, fu da me sign. infrascripti rammen-
 tata l'osservanza delle note Bolle, & del P. G., & del Motu
 proprio sulla sede vacante. Dipoi dai sign. di sopra furono
 Deputati in S. S. Consultori l' Illmo. S. Conte Paolo Antonio
 Nalli, & Francesco Gugai per deliberare sulle seguenti Propo-

1.^a Proposta - I sig. Silvestro Costantini, e Luigi Vidani hanno
presentato un offerta scritta del cuore, che si legge, e alla
quale si caricano di tutte le forniture fatte per conto di questa
Comunità fino al presente giorno, obbligandosi di soddisfare tutte
alle Cripple
le Comunità
i particolari che hanno somministrato i granai, non men che recite
grazie alla Comunità di tutte le spese fatte; Le sig. pertanto
N. Patrij sig. risolvono se vogliono accettarla.

Consiglio - I sig. Consultori deputati, dissero; faremmo di poter
manto accettare l'offerta data dai sig. Costantini, Vidani, con
condizione però che siano obbligati in prontare una qualche
somma per le spese di Casermaggio successivamente, senza potere
pretendere alcun interesse, né il reintegro prima che abbia rim-
borzato il governo; ed in caso il presente Consiglio fosse rivocato si
sempre fatto alla stipulazione del pub. firmamento. Il suddetto
Consiglio fu rivocato a pieni voti.

2.^a Proposta - Essendo stata rigettata dai superiori la Consiglia-
re risoluzione che adottava la Privatira a peso determinato,
si propone se voglia ora adottarsi la Privatira del pub. spazio
del Pan venale a peso di Cariffa rigonza, da ragguagliarsi a
seconda dei prezzi di Granis, a forma degli ordini superiori
Consiglio - Consultando i sig. Nelli, e Guigni Consultori deputati,
dissero - faremmo di sentimento adottare la Privatira a
peso di Cariffa a seconda degli ordini superiori; ed il presente Consiglio
il pub. Consiglio
fu pienamente approvato
su f. degli Eccl. sottoscritti fatte voti favorevoli, e cinque contrarj
si Mandati a partito - Mandato a partito il suddetto Consiglio fu rivocato
a pieni voti favorevoli, e cinque contrarj.

117

Prosequendo a consultare i *fr* Consultori deputati, *Dissero*
Essendo stato escluso il nostro Consulto col quale crederemo di adottare
la primitiva del pub. spaccio del Sa. venale a rigorosa caraf-
fa, per prendere un provvedimento favorevole di parere incaricare gli
inferanti di trovare la maniera di assicurare il pane alla
popolazione; uniformandosi sempre agli ordini superiori.

fr Di Magistrato

Cano S. Vincenzo Spanna

Paolomiro Raselli

Luigi Falzacappa

Gaspario S. Felice

fr Deput. Eccles. *Dissero* approvando anch'egli questo Consulto
Mandato a partito questo *fr* Consulto favorevole
trovati voti favorevoli undici, e contrarj uno.

3.^a Proposta Il P. Antonio Casati Religioso di Minor Conventuali
di S. Fran.^{co} ha presentato una supplica del tenore che si legge,
colla quale domanda la ragione in avvenire del fiume, e stalla,
che serve per rimettere la paglia che serve alle Caserme, e domanda
che sia spuntato dalle fondamenta il porco di terreno adiacente alla
Consulta *fr* Consultori deputati *Dissero* siccome si vede che il panno-
gio della truppa va a terminare, la stalla, e fiume saranno ben tosta
evacuati, e allora potranno affittarli - Il *fr* Consulto fu stato con tutti
i voti favorevoli

4.^a Proposta Stefano affittuario delle due pub. Osterie con primitiva
ha presentato una supplica del tenore che si legge
colla quale domanda un campo per gli alloggi formine
fatti alle truppe transianti.

Consulto *fr* Pelli, e Gugni Consultori deputati, *Dissero*
favorevole di sentimento escludere l'istanza di Stefano

fessetti, per non dar luogo a tanti reclami degli altri
 albergatori per lo stesso oggetto. Mandato a partito
 il sud. Confalto furono ritrovati nove voti favorevoli, e
 tre contrari.

Per in fine le dovute grazie all' altissimo onore,
 così altro da proporre fu terminato il sud Consiglio
 A mancini Sub. not. p.

Al Nobile Vicario N. Fabroni signor ^{Comar}
 Capis. settembre 1813.

Per Ordine dell' Illmo. s. Governatore, e publici Rappresentanti,
 convocato, e radunato il publico Consiglio in questa sala Magistrale
 e composto dei sottoscritti sig. Consiglieri, provvis. il Justo. trasmesso
 in iscritto a tutti i Consiglieri sudati, e deputati Eccell. suona della
 Campania, ed altre formalità, e' stato risolto quanto appresso.

Intervenuti

- Illmo. s. Antonino Mascia Gov.
- Paolo Ant. Nalli Gov.
- fr. Stefano Manni 2. Priore
- Gerzi Priore
- fr. Carlo Squarcia
- Pietro Squarcia
- Gennaro Piccini
- Francesco Squarcia
- Ille p. Bolla della S. Cong. del B. G.
- 1. proposta =

- Illmo. s. Francesco Juguil
- rim. piacente Illmo. Angelo Falzacappa
- Goufaloniere esecutore assente
- Giuseppe Juguil 2. Priore
- Giuseppe Madoni 3. Priore

Illmo. s. Can. D. Vincenzo Spavanna deputati
 Curato D. Andrea Testi } Ecclesiastici
 Curato dell' Altissimo, e rammentata l' osservanza

1. proposta = Cesare Savarioni - Pietro Jomi - Agostino Pandice

Stefano Sabatier - Vincenzio Decchi - Giuseppe Michelini - Giuseppe
 Perzozotti, Antonio Barfetti - Aurelia Bonanni - Domenico Patria
 e Agostino Jelsomini si sono spontaneamente offerti di movente
 nere il bene a rigor sa Tariffa per tutto un intero Anno
 da incominciare il di 15. 7. ante, e terminare a tutto

Agosto del futuro Anno 1816, come nelle Obbligazioni presentate del tenore che si leggono, le quali si presentano alle S. M. M. per l'opportuna approvazione. Per il primo nominato dall' Ill. S. di Magistrato in pari Consulitori l' Ill. Cataldo Antonio Nalli Consuliere, Stefano Manini di Noce, i quali visere = sembrano vantaggiosi alla popolazione e offerte date per il mantenimento del lucella popolazione per un certo Anno, premio di sentimento accettabile tutte, con concessione di sigillare pubblico strumento, mediante il quale si obblighino tutti gli offerenti in solidum, tanto ciascuno iconca scuola da approvare. Per il S. di Magistrato, senza la quale possono rifetarsi le offerte. E il presente Consulato si manda a partito. Il partito pubblico fu pienamente approvato in una reputata Culquastier e delibato a partito furono ritrovati tutti i voti favorevoli.

Per in fine le offerte giunte all'altissimo non essendovi altre da proporre fu terminato il presente Consiglio.

Nicola Patrucci Segretario

Al Nome di Dio Amen -

Il 5 cinque Ottobre 1815. =

Il S. M. M. dell' Ill. S. Governatore, e per. Leggesi, primo L. scritto man- dato in seno = per = il Consulato, fuono della comparsa ed essere formale secondo lo statuto, si è convocato, e radunato in questa sala della Regia il pubb. Consiglio composto dei qui sottoscritti S. Consiglieri, nel quale è stato proposto, e risolto quanto segue

Intervenuti

- | | | |
|--|--|--|
| S. Ill. S.
Antonino Manini Gov.
Angelo Balzocoppa Prof.
Giuseppe Gargoroni 12. An.
Giuseppe Medoni 32. An.
Ill. S. Gonfale
Carlo Ferri
Francesco Giganti. | = Secondi Anni =
Sigroni
Giuseppe Monaci
Antonio Fiaschi
Stefano Massini | = Terzi Anni =
Sigroni
Francesco Squarria
Pietro Squarria
Carlo Squarria
Tommaso Ciccioni |
|--|--|--|

Nota = si approvano le offerte delle note colleg.
 Nota = Effetto messimi alla Veridomia, si compiacino di designare il preciso giorno, in cui si debba dar principio alla medesima.
 = Consulato alla Nota = L. Ill. S. Carlo Ferri, e Francesco Giganti Gonfale Consulitori deputati dall' Ill. S. di Magistrato, consultato ris- fero = uniformandosi alla ragione, ed al parere de com- pagnati, faremmo di parere di stabilire, che in questo lucella

si desse principio alla vendemmia delle uve il di
fedici del corr. corso, e non prima; ed il pnto consulto
si mandi a partito.

= Sono diffidati i voti, e questi raccolti, favorevoli dodici,
Contrario uno, e così fu approvato il consulto.

3^a Il molto scudo P. Bartolo calzini mio della par.
scuola, costretto fin dai primi del presente mese di giugno
per la scuola nella propria casa & essere stato, ed
essere ancora occupato occupato dalle puppe il lo-
cale addetto alla med. scuola, supplica & un com-
penso, come dal libello, che si legge.

= Consulto = Alla 3^a Circondiamo giusto di accordare all' Al-
l. di scuola il compenso, che domanda nella propria
casa, che ha occupato, ed occupa la scuola dal
primo di giugno mese fino a tanto che sarà occupato
dalle puppe il locale destinato alla med. scuola
nella somma fissata in Tabella. Ed il pnto consulto
si mandi a partito.

= Mandato a partito il sudd. consulto, fu vinto con tutti i voti
favorevoli.

4^a Don. Antonio Brogna col libello, che si legge, implora un qual
che compenso agli speccamenti molti fatti nell' incassa tutto
la provvista della scuola occorsa in servizio dei soli
visti trasferiti, ed il rimborso delle spese fatte in diversi
viaggi, che ha dovuto fare & farsi provviste in alcuni
luoghi.

= Consulto = Alla 4^a Informarsi dell' ingerenza avuta dal Bro-
gna, e che si è espresso, che sarebbe contento di farsi ve-
larente di som. di accordargli una somma di L. 3, in com-
penso, e rimborso a tutto il pnto giorno; & si mandi a partito.

= Fu approvato il pnto consulto con tutti i voti favorevoli.

5^a Felice Mannelli inquisito & essere passato & una signa
dell' Al. P. Luigi Sulgacappa, supplica & essere assoluto
dalla penale incassa & parte di suo Al. Scudo, come
dal libello, che si legge.

= Consulto alla 5^a Il supplicante Mannelli si dirige alla
S. Luigi del S. Gov., non avendo il pnto consiglio alcuna di assol-
vere alcuno dalle penali di S. Anna dato, e che i di & il Ma-
gistrato incognita, perché tutti gli inquisiti & S. Anna dati sic-
no costretti a pagare le penali incasse a tutto la capitale di
S. Anna dato. Ed il pnto consulto si mandi a partito.

= Fu approvato il pnto consulto a viva voce.

6^a Sarebbe necessario & evitare le continue questioni di fissare il pe-
so della soma di una giusta il fortamento dei due S. Anna con-
pnti Bartolomeo della S. Anna, ed Antonio Campana espressato nella
sua girata dichiarazione del tenore, che si legge.

= Consulto = Alla 6^a Consideriamo, che la soma di una di netto è troppo
grave in Libbre da conto secondo il giudizio de' S. Anna, finché
amaro di S. Anna, e la giustizia, ed avendo in riflessione

tutto la circostanza, l'assenza di fatto di pubblica legge, che
 la somma di una cella effere in peso netto di Libbre cento ottanta
 e non meno. Approvandosi dal sudd. Cons. al solito
 nome di due terzi di voti favorevoli questo n.º fondamento,
 sarà premura del ff. di Magistrate di pregare S. M. di far
 di far pubblicare l'oppo. Edito per q.º Legge. E si mandi a perire
 = Mandato quindi a parire il sudd. Cons. fu approvato con voti
 favorevoli usuali undici, contrari nome due.

Rese in ultimo le dovute grazie alle M. S. fu terminato il
 sudd. Cons.

= = M. S. Luigi V.º Segretario Cons. = =

Di 20. G.º 1813.

D'Ordine dell' Ill. S.º Governatore, e publico Appuntamento,
 ti, e preso l'posito fatto avere in scritto a tutti i S.º Con-
 siglieri, suono della campana, ed altre formalità secondo lo
 stile, si è convocato, radunato in questa sala e Magistrale
 il publico Consiglio, composto dei qui sottoscritti S.º Consiglieri,
 nel quale è stato proposto, e risoluto quanto segue,

Consiglieri Interventuti

- | | |
|---|--|
| Ill. S.º Antonino Mancini Gov.
Angelo Falzacappa Conf.
Giuseppe Garzanti 2.º Priore
Giuseppe Meloni 3.º Priore
Fran.º Juguini Conf.
Giuseppe Monaci }
Antonio Fiani } 2.º Priori
Pasquale Masini } | Signori Carlo Squarcia
Carlo Brenni
Francesco Squarcia
Pietro Squarcia
Tommaso Sicconi |
|---|--|

Vmo S.º Can.º D. Vincenzo Speranza Deputato Ecclesiastico
 S.º rammentata l'osservanza delle note Bolle del B.º G.º, e sulla
 fede vacante, furono deputati in supplitori dall' Ill. S.º di
 Magistrato l' Ill. S.º Francesco Juguini Conf.º, e Antonio Fiani
 2.º Priori, i quali congregarono sulle seguenti proposte come
 appresso.

1.º Proposta = Obblighi della S.º Congregazione del B.º G.º

avanti l'Esazione in virtù delle facoltà accordate da N. S.
fian lasciato a beneficio della nostra Comunità l'annuo canone
de' Beni restituiti in Amministrazione sino al totale
risarcimento delle somme Urbane, a seconda del contratto stipulato coll
Comunità Cesare del giorno 2. Maggio 1809. approvato dalla
S. S. suprema; dopo ritornato il Governo Pontificio, è stata
sempre la nostra Comunità molestata colla spedizione di somme
cavalcanti per l'Esazione del canone suddetto, adonta che mai cessò
di insistere mediante continue suppliche avanzate alla S. S.
Congr., all'Emo S. S. di Stato, e per fine alla Santità di
N. S., perchè la Comunità non fosse costretta al pagamento
del canone, di cui si tratta, ch'era adetto al compimento
dei risarcimenti da farsi alle somme suddette. Per l'altro
finalmente giunse un somm. cavalcante spedito espressamente per
fare l'esazione di rappresaglia, se non senza pagato il canone
suddetto. Ciò che sarebbe sicuramente seguito, se con una somma
giunta non si fosse fatto partire. Ad evitare pertanto i pregiudizi
che la Comunità soffrirebbe per una rappresaglia, alla quale
sicuramente andrebbe a soggiacere, Noi faremmo di sentimento
spedire in Roma due Deputati a spese di essa nostra
Comunità, per far conoscere le ragioni che ci assistono per ottenere
la cessione del canone in questione, onde erogarlo nei risarcimenti
delle somme come sopra.

Consulta Consultando i S. S. Fran. Guigni, e Antonio Fianis
Consultori Reputati, dissero - fiammo utile per la nostra Comunità
la progettata spedizione di due Deputati, e faremmo
di parere accordare all'Emo S. S. Governatore, e pubblici
Afferrenti la facoltà per la scelta dei soggetti
che

172

che crederanno più abili, ed idonei, ed il prefato Conunto
si mandi a partito. Il M. P. Deputato Ecclesiastico approvò
il sud. Consiglio, che mandato a partito furono ritrosi
e tutti favorevoli tutti.

2^a Proposta - Ossanga. La Nobilissima Congregazione Del N. G. Documentata
ta supplica per ottenere un fondo L. 200. sul prodotto del Casone
De' Beni Communicali restituiti in Amministrazione, onde
rinuovare il publico Orologio reso affatto inservibile, il Lod. fu
primo Tribunale ha ordinato, che si fatta su tale oggetto il parere
del publico Consiglio, che si richieda alle S. M. S. M. dopo questo
il tenore della supplica che si legge.

Consulto - Consultando i sud. S. M. S. M. Deputati unitamente hanno
S. Orologio essendo reso assolutamente inservibile, e non essendo
i fondi occorrenti per la di lui rinovazione, fu d'uso, che la
S. Congregazione Del N. G. si degni accordare il richiesto fondo
di L. 200. ed il prefato Consulto si mandi a partito
Il M. P. Deputato Ecclesiastico approvò il sud. Consiglio, che
mandato a partito si sono ritrosi e tutti favorevoli unanime,
e contrario uno.

3^a Proposta - A seconda del Nota proprio della fantia di
N. S. gloriosamente regnante del 2. Agosto 1815, fu d'uso
che Valle S. M. S. M. si proceda alla scelta di
tre, o cinque cittadini abitanti nei più facoltosi, i quali
col titolo di Tribunatori, dovranno presiegliere le proprie
più buone, e atte ad esercitare l'impiego di Eratore per
farne l'Estrazione pel futuro Anno 1816.

Consulto - Consultando i sud. S. M. S. M. Deputati, e Deputato Ecclesiastico,
unitamente dissero, faremmo di sentimento eseguire per

In consultori i.º Paolo Antonio Nalli, Dionisio Laali.
Luigi Falzacappa, Gaudenzio Sorhini - Baldovaro
Nardelli. Et il presente consulto si manda a
partito = Mandato a partito furono ritrovati
voti favorevoli undici, contrarii uno.

1.ª Proposta = Terminando alla fine del presente Anno l.

Consiglio del publico Macello con Privativa, Decidino le
S.ª S.ª S.ª se vogliono anche pel futuro Anno Anno
adottarla, o lasciare la libertà del commercio.

Consulto = Consultando i.º Consultori deputati. Uomini
mentre diversi faremmo di sentimento di adottare
la Privativa; Il S.ª di Magistrato pertanto potranno
spedire in molti luoghi le Privative, e praticare
anche in questa Città Diligenza per acquittare
offerte, che prima di ricevere sopra alcuna di esse
la suddetta riportarono ad altro Consiglio per esser
esaminate, e approvate se faranno trovate ragionevoli.
Et il presente Consulto si manda a partito;
Il S.ª Deputato Ecclesiastico approvò il sudd. Consulto,
che mandato a partito furono ritrovati tutti
voti favorevoli.

2.ª Proposta = Anche riguardo alla Sanatoria si decidino le S.ª S.ª S.ª
se vogliono adottare la Privativa, o la libertà del
Commercio pel futuro Anno 1816.

Consulto = Il S.ª Consultori Deputato, Uomini - faremmo di sentimento
to adottare la libertà del Commercio, con condizione però
che si

171.

che i Siggierioli si obblighino di somministrare i soli ^{due} ~~tre~~
Poculi d'olio bolliti ai M. P. Cappuccini, ciascuno la
giusta rata; Ed il presente Consulto si mandò a partito
M. P. Deputato Ecclesiastico nel approvato il suo Consulto, che
mandato a partito furono ritrovati tutti Sott. reveroli
6.^a Proposta. Gio. Battista Lonca ha presentato Documentata
supplica del tenore che si legge, ad effetto di essere assolto dalla
Penale in corso per sua Accusa di Danno dato, attesa la sua
indigenza.

Consulto. Conducendo i S. Consueti, Dissero. Non avendo il
Consiglio facoltà di andare per la penale del Danno
si dirigga il ricorrente alla S. Cong. del P. J.
Fu Approvato il suo Consulto a viva voce.

7.^a Proposta. Da diversi Proprietarij dei Ferrui Cingenti alla
forno sicolle è stata alla S. Congregazione del P. J. umiliata
una supplica, ad oggetto di far riparare al Danno assentato, e
che potrebbero avvenire pel deterioramento di questo forno, in seguito
di che la S. Cong. ordinò la formazione d'una Perizia, che fu
formata dai Periti piazza Lombardelli, ed Antonio Campana
del casre che si legge. Ora il sudd. supremo tribunale ordina
che si esegua il lavoro proposto dai Periti Lombardelli, e Campana
mediante la somministrazione del fieno a turno dai Proprietarij
dei Ferrui Dannegati, e che potrebbero Dannegiarsi delle Opere,
e Attrezzi necessarj, Qual cosa dovrà ripartirsi in giusta
proporzione dal publico Consiglio, come da Lettera del
Tribunale di S. Gerbo dei 3. antecedente novembre.
Le S. P. M. P. pertanto si impiaccino prendere quelle
disposizioni che vederanno oppo, per l'esatta ese.

cauzione dei supremi ordini.

Consulto. Il P.^o Consultori Deputati Livio - faronino
di sentimento leggere Due Deputati, uno Ecclesiastico, e
l'altro secolare nelle proposte dei S.^o Can.^o V. Niccolò de
tucci, e Giuseppe fermici ad effetto di far eseguire l'ordinato
Lavoro, Dando ai medesimi Deputati la facoltà di ripar-
tare la L^ona a carico degli Aggricati, che possa ripartirsi
dal pubblico fongolo, con giusta proporzione; E il presente
Consulto si mandi a partito. Il S.^o Contino fu appro-
vato dal P.^o Deputato Ecclesiastico = Mandato a partito il
S.^o Contino fu approvato con tutti voti favorevoli.

8.^o proposta = Decidendo che le strade bagnate della città sono
ingiandate dall'umidità, Dal fango, che in loro gettati
Saponi rendono l'aria più malsana, giacché atteso il pessimo
stato delle strade medesime si formano in esse delle Lagune,
sarebbe necessario venire alla scelta di Due Deputati,
che provvedino alla Polizia delle strade anzidette.

Consulto. Il P.^o gianni uno de' Consultori Deputati, Livio - Abbea
che vediamo quanto grande sia la cura che si prende questo M.^o
P.^o Governatore riguardo alla Polizia delle strade della città, pur
non ostante atteso appunto il loro pessimo stato non credo, si
perflua l'elezione di Due Deputati, che progetto di far cadere
sulle proposte dei S.^o Luigi (Pezacoppa, e Francesco Guigni), come
la più utile, e d'attese ad irrigitare sulla polizia di esse strade; ed
il presente consulto si mandi a partito. Il S.^o Contino fu
approvato a viva voce.

9.^o proposta - Il S.^o Giannino di questo convento dei

M. P.
11.

122

11. N. Cappuccini ha presentato una supplica
di tenore che si legge, ad effetto di ottenere l'Elezione
che prima dell'evacuazione si somministrava ai M. P. Min.
Oneranti.

Consulta = Constatando i s. Consiglieri Deputati M. P. della supplica
di N. P. Cappuccini se in altri ragioni in altri Consigli Topo
stabiliti gli uffici di Provetti Comunitari.
Il s. Consiglieri fu approvato a viva voce.

102. Proposta = Pietro Fantini Carbonaja ha presentato una
supplica del tenore che si legge, colla quale domanda
il permesso di fare un taglio a Piccolo nella Partita generale
per la Carovazione del Carbon forte, e bendo conigli
alla sommità sud ovest, quattro come di carbone.

Consulta = Constatando i s. Consiglieri Deputati, unitamente
dissero = Conoscendo noi che sarebbe pregiudizievole il permettere
il taglio che si richiede dal Fantini nella Partita,
faremmo di sentimento rigettare la di lui istanza.
Il s. Consiglieri fu approvato a viva voce.

103. Proposta = Dal Comandante di Piazza Principio, di rapporti
Austriaco si è fatta istanza, perchè della sommità vengono fatti
i risarcimenti necessari alle fucine, per evitare che gli Abi
tanti siano gravati del peso degli alloggi nelle proprie
Case in occasione del passaggio delle truppe.

Consulta = I s. Consiglieri Deputati, dissero = faremmo di
sentimento accordarsi ai s. di Magistrato la facoltà necessaria
per riparare agli urgenti restauri delle fucine, onde
rendere atto almeno una porzione ad alloggiare la
truppe, autorizzandoli ancora a fare la spesa

occorrate alla Com. Comunitativa, con animo di
risolvere prem. il Governo; Il sol. Coancto
fu approvate a viva voce.

Finalmente fu da me segretario ingravato letto
ad alta, e intelligibile voce tutto il Pando Del Emo
Card. segretario di stato in Nota di
tentate a dimuover il popolo dalle false voci sparse
di apertione di grano fuori di stato.

Per in fine le dovute grazie all' Altissimo fu ter-
minato il stato Consiglio.

A numerum sub incipit

M. Fabry Segr.

Orti 13. N. 155.

D'Ordine dell' Ill. M. Governatore, e publici Rappre-
sentanti, e presso l'Avviso fatto avere in scritto a tutti i signi
Consiglieri, suoni della famiglia, e altre comunità secondo lo stile, si è
convocato, e radunato in questa sala Magistrale il publico Consiglio con-
posto dei qui sottoscritti signi Consiglieri, nel quale è stato proposto, e
risolto quanto segue.

Consiglieri intervenuti

- M. sign. Antonio Mancini Gov.
- Angelo Salicruppa Gov.
- Gianpi. Garzanti 2.º Prior
- Gianpi. & Nelson 3.º Prior
- Dionisi Fiali
- Carlo Antonio Maltini Genfalerini
- Francesco Gugni

- Antonio Fiori
- Stefano Masini 2.º Prior
- Gianpi. Monari
- Pietro Squarcia
- Tommaso Picioni 3.º Prior
- Carlo Squarcia
- Francesco Squarcia
- Carlo Brenni

A me sign. Can. G. Vincenzo Scivampese Speranza. Reputato
Ecclesiastico.

Celestastico = P. Alessandro Menzoni Religioso Min. Conventuale
Di S. Francesco deputato regolare.

Inti commentata da me segretario Comunitario in favore l'omologazione
delle note Bole del R. G. del tutto propri sulla fede vacante,
firmas dall' M. S. di Magistrate nominati, in favori Conventuali
(M. S. Dionisio Sali, Conte Paolo Antonio Nalle Spisalmanni,
i quali combatarono sulle seguenti proposte come appresso.

1. Proposta = si propongono per la conferma dell' Anno prossimo 1846.
gl' infrascripti Provisionati Dipendenti dalla S. Congregaz. del
R. G. S. S. Antonio Benedetto Procuratore, ed Agente in Roma,
che non ha rimesso alcuna supplica:

Nicola Sattini segretario Comunitario } che supplicano
Eomenio Spechi Proibetta } unitamente l' M. S.

Consulto = Consultando i S. Conventuali Deputati, di loro - M. S.
avendo l' Agente fatto istanza alcuna per sudare a partito
si seppe la di Pallottazione prima d'interpellarlo; si mandino
per a partito il segretario, e Proibetta, e s'intendano voti, e
includi col solito numero di due terzi di voti favorevoli
Mandati a partito furono ritrovati voti favorevoli tredici,
contrari due pel segretario, e tutti favorevoli pel Proibetta.

2. Proposta = si proponono per la conferma dell' Anno prossimo 1846.
gl' infrascripti Provisionati Dipendenti dalla S. Conventa, come se supplica
no con loro M. S. in scritto

S. S. Lorenzo Laurenti 1. Medico
D. Antonio Porzani 2. Medico
Vincenzo Fritti Chirurgo
D. Bartolomeo Mangini Mod. di Paolo

Consulto = Consultando i S. Conventuali Deputati, di loro - M. S.
avendo l' altro a partito, s'intendano voti, ed approvati

col solas numero di Ciascuna tre; Li date favorevoli, beati il
Mastro di scuola incarico de' testi. C'è un fine stabilito il primario, l'istesso approvato
fino a quell'ora. Mandati a partito furono ritirati: e così come appreso, dopo
che il suddetto Consiglio fu approvato dal Sr. Deputo Ecclesio, e Regolare.

Il 1.º Medico favorevoli Dodici, Contraj tre

Il 2.º Medico favorevoli tredici, Contraj due

Il Chirurgo favorevoli Dodici, Contraj tre

Il Mastro di scuola favorevoli quattordici, Contraj uno

3.ª Proposta - Dopo formato dai Sr. Ambasciatori il Disegno,

Varcui entrò l'oroscopo l'Eratore nel primario Anno 1816

fu presentata una offerta del valore che si legge; per cui

fu sospesa l'Estrazione; la suddetta offerta si presentò alle

Sr. S. S.ª per ottenere l'approvazione

Consiglio - Consultando i Sr. Consulenti Deputati, Dissero favorevole

di sentimento accettare l'offerta che fa il Sr. Pratesi per

tre anni all'impiego di Eratore con C. e Comunicativo;

Ed il presente Consiglio si mandò a partito - Il suddetto Consiglio fu

Approvato dai Sr. Deputati Ecclesiastico, e Regolare

Mandato adunque a partito furono ritirati tutti voti

favorevoli

4.ª Proposta - Il Sr. Dr. Antonio Bergami 2.º Medico Consulto

in questa città presentò alla Santità di N. S. una supplica del

tenore che si legge per ottenere un aumento alla sua

provisione, la qual supplica fu dalla lod. Santità sua

rimessa alla Sr. Cong. del 1.º, dal cui Tribunale si è fatto

in essa il prescritto - pro informatione audito Consiglio - fa

di voto pertanto che le Sr. S.ª S.ª manifestino sul cal

proposito il loro sentimento

Proposto

Giudi 27. N.º 1813.

L'Ordine dell' Ill. Sr. Governatore, e publici Rappresentanti,
e presso l'usito trasmesso in scritto a tutti i Sr. Consiglieri, furono
della Compagnia, ed altro formata secondo lo stile, si è convocato,
e radunato in questa sala Magistrale il publico Consiglio, con
posto di qui sottoscritti Sr. Consiglieri, nel quale è stato proposto,
e risoluto quanto segue

Consiglieri intervenuti

Ill. Sr. Antonino Mancini Sr.
Angelo Salgocoppa Sr.
Giuseppe Garzonetti 2.º Priore
Giuseppe Meloni 2.º Priore
Francesco Gugni Sr.

Stefano Marini } 2.º Priori
Antonio Fiori }
Francesco Spasini
Luigi Squarcia
Comm. Ricciardi
Carlo Branci
Carlo Squarcia

1.ª Proposta

Subi rammentata da me segretario Comunitativo infrascritta l'
operazione delle note delle M. B. G. del Nota sulla sede vacante,
furon dall' Ill. Sr. Di Magistrate deputati in consultori l'
Ill. Sr. Francesco Gugni Ingalomero, e il Sr. Antonino Fiori 2.º
Priore, i quali conobbarono sulle seguenti proposte come appresso

1.ª Proposta. Silvio Samilli presentò un offerta del cuore che si legge all'
affisso con privativa del publico e M. B. G.; si presentò alle Sr. Sr.
L. Ill. Sr. per ottenere che su di essa si accenda la Candela a
segna della risoluzione Consigliere in Data del 20. G.º aduto.

Consulto - Sr. Consiglieri Deputati Diverso parere di sentimento
che sull'offerta data dal Samilli si accendesse la Candela,
ed il presente Consulto si mantenesse a partito.
Mandato a partito furono ritenuti voti favorevoli sette,
Contrari cinque

128
2.^a Proposta = Nocco Nomi Appaltatore Del Dazio su i
Di Sizzichonia, presenta una supplica Del onore che si legge,
colla quale domanda un provvedimento per riparare alle Collusioni
che si commettono dai Sizzichonli, e Morcini.

Consulto = Consultando i s.^{ri} Consultori deputati, Vissini = Accordò già ripu-
rato alle collusioni il publico Consiglio che istituì questa Dazio,
l'Editto alorchè fu pubblicato il Dazio medesimo, e siccome si queri-
to si dispone in cui il Nomi Appaltatore potrà regolarsi; Et
il presente Consulto si manda a partito; Mandato a partito il
suddetto Consulto furono ritrovati dotti voti favorevoli; due
Contrarij

3.^a Proposta = Nocco Nomi Appaltatore Del Dazio su i
Generi Di Sizzichonia ha presentato in iscritta supplica
suarcia tanto per il Dazio su i Generi Di Sizzichonia, che
per l'affitto delle pene Del Casuo dato ad esso deliberato

Consulto = Consultando i s.^{ri} Consultori deputati Vissini =
saremmo di sentimento accettare la quarta del Dazio su i
suarcia; si manda perciò a partito. Mandato a partito
furono ritrovati voti favorevoli cinque, e contrarij sei, astinente
Del votare lo stesso si suarcia.

4.^a Proposta = Nocco Nomi Appaltatore Del Dazio Del
mezzo baj: a libro sulle farni ha presentato in iscritta
suarcia per l'Esigenza di Dazio durante l'anno
1813; si presenta pertanto alle s.^{ri} S.^{ri} Mand. Et si ripone
e approvazione.

Consulto = Consultando i s.^{ri} Consultori deputati Vissini =
suarcia di sentimento che si accettasse la
quarta del Dazio sulle farni, e suarcia

eccezioni; si mandò però a partito. Mandato a
partito furono ritrovati voti favorevoli undici, Con-
trario uno.

3.^a Proposta - Enclava dell'offerta di Silvio Camilli

al publico Macello con privativa ci sembra che
cazioni danno alla comunità, non men che alla
Popolazione. Alla prima, perché viene privata della
parte corrisposta offerta, alla seconda, perché sarebbe
forse a nascare di farne, come l'esperienza ci ha
fatto qualche volta conoscere; si degno pertanto
l'Espresso. Ma prendere qualche provvedimento.

Consules - Consultando i Consulori deputati,

Dice, Otter le ragioni addotte dall'Alto Magistrato,
che ci persuadono a accettar la privativa, faremmo

Di fermamente accordare ai ricetti sù publici Saggre-
tentate, Di accender la candela sopra un offerta più

santagiosa di quella del Camilli che potesse acquistarsi

alla privativa del publico Macello per l'Anno futu-
ro 1816.; Ed il presente Consules si mandò a partito

Mandato a partito furono ritrovati voti favorevoli
undici, Contrario uno.

Per in fine le Dorte grazie all'Altissimo fu
terminato il presente Consiglio

4 manini del successi

H. Falzoni Seg.^{rio}

Di 23. febbrajo 1816

D'Ordine dell' Illm. S. Governatore, e publici Rappresentanti, e presso l'uscio fatto usare in scritto a tutti i S. Consigli, fuora della Campana, ed altre formalita' secondo la fede, si e' convocato, e radunato in questa segreteria Maggiore il publico Consiglio, composto dei qui sottoscritti S. Consiglieri, nel quale e' stato risolta quanto appresso.

Intervenuti

- | | |
|---|---|
| Illm. S. Antonino Mancini Gov. | S. Giuseppe Medori |
| Dionisio Scali Gonfaloniere | Pietro Squarcia |
| Giuseppe Garzonetti 2.º Priore <i>residente</i> | Francesco Squarcia 3.º Priore |
| Carlo De' Ricci 3.º P.º | Carlo Squarcia |
| Angelo Salzacappa Gov. | Tommaso Simonini |
| Francesco Pingui Gonfaloniere | |
| Antonio Frani 2.º Priore | R. M. S. Can.º S. Maria Maggiore Scanzano |
| Giuseppe Monari | Deputato Ecclesiastico |
| Felice Manni | |

La rammentata dal meo segretario somministrato l'onerezza delle note delle del 12.º G.º del Nota proprio sulla sede vacante, furono deputati in consultori l' Illm. S. Salzacappa, e Francesco Pingui Gonfaloniere, i quali consultarono sulle seguenti proposte come appresso.

1.ª Proposta. Ne' scorsi giorni venne un Comm.º cavalcante, che volle fare l'incuzione di Lapproggia per il paese di Peni restituito in Amministrazione per gli anni 1816., e 1817. arrendate per 1170. - L'incuzione di Lapproggia e' stata fatta a Pietro Garzonetti, ed intermine d'un mese em Comm.º cavalcante ritornera

per fare gli Otte ulteriori, se non si ottiene, o la
Cessione del Casone suo. che si è domandato, o non si trovano
i mezzi per soddisfarlo almeno in parte, si desidera per
tutto dalle Sp. S. S. M. un qualche provvedimento.

Quinto. Consultando i S. Consultori Deputati, Diverso =
faremmo di sentimento dare ai S. di Magistrato le facoltà
opportune per trovare un compenso il più efficace, onde rispar-
miare alla fonte quei danni che soffrirebbe l'
esecuzione a cui era soggetta attesa la morosità nel paga-
mento del favore in questione; Ed il presente Consiglio
si mandò a partito, il detto consiglio fu approvato dal Depu-
tato Eccles., e mandato a partito furono ritrovati tutti
voti favorevoli |

2.ª Proposta. Chiedendo di risarcire le strade Comunali
del territorio per via di sommate per le verdi di
Marzo secondo il solito di ogni Anno, è necessario
che dalle Sp. S. S. M. si venga alla nomina di
due Deputati per prendere ai Lavori da farsi.

Contro. Consultando i S. Consultori Deputati Diverso =
faremmo di sentimento di eleggere in Deputati i S. Antonio
fiani, e Stefano Marini, ad oggetto di fare le sommate,
e prendere ai Lavori da farsi nelle strade Comunali
del territorio con facoltà di destinare a loro piacere
persone in loro aiuto; Ed il presente Consiglio si mandò
a partito = Il S. Deputato Ecclesiastico approvò il pre-
sente, che mandato a partito furono ritrovati tutti
voti favorevoli all'elezione del detto i S. fiani, e Marini

3.ª Proposta

27

3^a Proposta - Ottavio Lampara ha presentato una
Supplica del revere che si legge per ottenere un
compenso dell'opera Ballui prestata come deputato
per la Provista della Saglia in occasione del passag-
gio delle truppe.

Consulta Consultando i s^{ri} Cantieri Deputati, Tissero
faremino di pertimento, giudicò che in compenso delle
fatiche fatte come Deputato per la Provista della
Saglia in occasione del passaggio delle truppe.
Il s^{ro} Consulto fu approvato a viva voce
e le deliberazioni terminate grazie all' Altiss.
no fu terminato il presente Consiglio
A mandare Sub' incipit

No. 10. 1816

@ 16. Aprile 1816.

D' Ordine dell' Ill^{mo} sig. Governatore, e pubblici
Rappresentanti, e presso l' Istituto di Commercio in scritto
tutti i s^{ri} Consiglieri, sono della lampara, ed altre
formalità secondo lo stile, si è convenuto, e radunato in
questa Sala Magistrale il pubblico Consiglio, composto dei qui
sotto descritti s^{ri} Consiglieri, nel quale è stata proposta, e
risolta quanto segue

Consiglieri Intervenuti

- | | |
|--|-----------------------|
| Ill ^{mo} sig. Antonino Mancini Governat. | |
| Dionisio Liali Gonfaloniere | |
| Giuseppe Garzanti 2 ^o Priore | 1 ^o Priore |
| Carlo Brenni 3 ^o Priore | |
| Ill ^{mo} sig. Agostino Balzani Gonfaloniere | |
| Francesco Fingari Gonfaloniere | |
| | 2 ^o Priore |
| | 3 ^o Priore |
- 1^o Priore: s^{ri} Ant. Franci, Giuseppe Mancini, Stefano Masini
2^o Priore: s^{ri} Francesco Squarria, Carlo Brenni, Carlo Squarria, Giuseppe Medori, Tommaso Piccioni

Già rammentata ha nel segretario Comunitativo infor-
mato l'osservanza delle note del D. G., e del
Motto proprio sulla fede vacante, furono dai
Sr. Accidenti nominati in consultori il P. M.
Sr. Angelo Salzacappa, Francesco Gugni Gonfaloniere,
i quali concludono sulle seguenti proposte come appresso.

1.^a Proposta. Specatori in Roma questo Vegmo. Sr. Gonfaloniere
e per suoi particolari interessi, si dice tutta la
preoccupazione perché la S. Congregazione del D. G. si degnasse
rilasciare il canone arretrato importo su i Beni Pontifici,
a beneficio della nostra Comunità, colla supposizione, che
la Comunità non in diritto di pretendere una tal
grazia, stanti i sussidi accordategli dal S. Padre per i
restauri delle strade, ^{nell'anno 1808.} ma conosciuta la lodevole S. Cong.
l'erroneità della domanda, e non potendo la medesima
trattenere più a lungo il peso del canone ad detrarre, onde
soddisfare i creditori della stessa nostra Comunità, ha
ordinato che venga pagato almeno per ora un acconto, ed
ha promesso che allorché le circostanze del Principato si per-
metteranno, continuerà la somministrazione dei sumi sufficienti al
compiimento della restaurazione delle strade; in vista di ciò il
Lodato Sr. Gonfaloniere si presta con ogni impegno per ottenere il
rimborso delle somme pagate per conto della A. C. della Com.
per modo di prestanza facc. delle accurate richieste nella
segreteria del D. G., trovò che la posizione
delle spese fatte pel Morbo Epizootico, col permesso che
si presentava, e Monf. Presidente della Giuria, e
quella

il favore accordato, faremmo di sentimento accordare ai
Signori di Magistrato la facoltà di prendere la
sola metà dei Crediti che ha la comunità contro
il Governo, per veder anche una volta reintegrata
la cassa almeno in parte delle spese fatte.
Ed il presente sommo si mandi a partito.
Mandato a partito furono ritrovati voti favorevoli
tredecim, Contrarii uno.

2^a Proposta - L'Orologio emendato reso in stato inservibile,
per cui non batte più la Ore, sarebbe necessario
di farlo rattare, o di farne uno nuovo.

Consulto - Consultando i Signori Consultori deputati, furono
fatti di parere, che si accordassero le facoltà
ai Signori di Magistrato di fare l'istante risarcire l'
Orologio scabito subito, non cessando d'una autorizan-
toli all'fare la spesa occorrente per i risarcimenti
fatti, non cessando d'intendere presso la S. Cong. del
D. G. perché autorizzi a prevalersi della richiesta somma
di Sc. 200. per fare l'Orologio nuovo. Mandato a partito
furono ritrovati tutti i voti favorevoli.

3^a Proposta - Conoscendo che l'insalubrità dell'aria che
respiriamo, deriva specialmente dall'immundezza, che si
gettano sulle strade entro la città, le quali formano
poi dei Lecami esalanti un fetore micidiale, per libera-
re la città da questi fetori è necessario stabilire i luoghi
per farvi della città, dove debbasi gettare tali
immundezze.

Consulto

Confuto - Confutando il fi. Angelo Falzacappa Consulente
 deputato, fi. Dini - I luoghi più atti a gettare l'acqua
 mondegge sarebbero il fiume della Quindaluna Pietro la
 Chiesa fabbrica, la torrevecchia del fi. Conte valli
 alla porta di S. Leonardo, del firmone mentro la porta
di Carlo quarcia nella forata fra porta fiorentina,
 e porta S. Angelo, e queste potrebbero destinare
per gettare l'acqua mondegge, no; Ed in presenza del Confuto
si marò il partito; Il Confuto fu approvato
a viva viva.

Ad in fine le tratte grazie all' Altissimo fu
terminato il giato Consiglio

A manini Sub intepi

M. Patrizi seg.

Il 25 di Maggio 1816

D' Ordine Dell' Illmo fi. Governad., e publici Rappresen-
tanti, e presio d' avviso trasmesso in scritto a tutti i fig. Con-
siglieri, suono della campana, e altre formalita' secondo lo stat.
si e convocato, radunato in questa sala Magistrale il pub.
Consiglio, composto di qui sette Decreti fig. Consiglieri, nel quale
e stato proposto, e risolto quanto segue.

- | | | |
|--|---|--|
| <u>Illmo</u> <u>fig. Carlo</u> | <u>Consiglieri</u> <u>Intervenuti</u> | <u>Secondi</u> <u>Priori</u> |
| <u>Regardo</u> <u>Coronatore</u> | <u>Dionisio</u> <u>Leati</u> <u>Pres.</u> | <u>fi. Giuseppe</u> <u>e</u> <u>Monaci</u> |
| <u>Giuseppe</u> <u>Garzonotti</u> <u>2.°</u> <u>Priore</u> | <u>Presidenti</u> | <u>Sejano</u> <u>Marini</u> |
| <u>Carlo</u> <u>Preuci</u> <u>3.°</u> <u>Priore</u> | | <u>Antonio</u> <u>Fiani</u> |
| <u>Fran.</u> <u>Giugni</u> <u>Sanfalomero</u> | | <u>Terzi</u> <u>Priori</u> |
| | | <u>fi. Carlo</u> <u>quarcia</u> |
| | | <u>Giuseppe</u> <u>Medori</u> |

Inte rammentata da me secretario Comunitativo in scritto l'osserva.

za delle note Bolle del R. G. e del Nota proprio
sulla sede vacante, furono dai signi Sindaci nominati in
Consultori l' Illmo signor Fran: Giugni Gonfaloniere, e signor Giuseppe
Monaci 2.º Priore, =

1.ª Proposta = Essendo soliti, che terminate il presente mese si
fa il sindacato dell' Anno antecedente, si rende necessario, che dalle
signi Illme si proceda alla nomina di sindacatori per
la confezione del sindacato del passato Anno 1815.

Contro l' Illmo signor Leali Gonfaloniere, proposto in sindacatori per
la confezione del sindacato suddetto. l' Illmo signor Fran: Giugni
Gonfaloniere, e Giuseppe Monaci, che furono a viva
voce approvati dal publico Consiglio.

Indi rest. le Posate grazie all' Ottimismo fu terminato
il presente Consiglio
C. Squilli Gov.
M. Patrizi Segr.

29. Luglio 1816.

D' Ordine dell' Illmo signor Governatore, e publici Rappresentanti,
fuora della Sangana, ed altre formalità secondo lo stile, obere
l' scritto trasmesso in scritto a tutti i signi Consiglieri, si e convo-
cato, e radunato in questa sala Capitale il publico Consiglio,
composto dei qui sotto descritti signi Consiglieri, nel quale e stato
proposto, e risoluto quanto appresso, =

Consiglieri intervenuti

Illmo signor Carlo Squarria Gov.	signi Stefano e Massimo	2.º Priore
C. E. e. Dionisio Leali Gov.	Antonio Fioriti	
Giuseppe Monaci Priore	Giuseppe Garzonotti	3.º Priore
Carlo Squarria 1.º Priore	Fran: Squarria	
Angelo Falzacappa Gonfaloniere	Tommaso Piccini	
Fran: Giugni	Pietro Squarria	
Illmo signor Carlo e Vincenzo Gonfaloniere speranza deputato	Giuseppe Medori	
P. Maestro Alessandro Monadori Religioso del missionario	Carlo Brenca	

Di S. Francesco Deputato Regolare

fu da me segnò infrascripto rammentata l'osservanza
delle note Role del B. G. e del voto proprio sulla
sede vacante, e furono dai Sr. Penitenti nominati in Consiglio
il Sr. Illmo Sig. Francesco Giugni Gonfaloniere, e Angelo Falzacappa
Gonfaloniere, i quali consultarono sulle seguenti proposte.

1.^a Proposta - Onde assicurare il pane alla popolazione
per tutto l'intero Anno incominciando dal 1.^o Jr. prossimo,
giacchè alla fine dell'entrante Mes. termina l'obbligazione
degli attuali Paniscudoli, faremmo di pertinenza adottare
la Privativa; si domanda il parere delle Sr. Illme

Consiglio - Consultando i Sr. Capitoli Deputati unitamen-
te dissero - faremmo di parere che si adottasse la privativa,
riguardo al mantenimento del pane alla popolazione; purchè
si trovi persona che si obblighi del mantenimento a ffare

dal 1.^o Jr. prossimo, e tutto agito del futuro Anno, dando
idonea garanzia, e perciò i Sr. Sr. e Magistrato trasmetteranno
in quei paesi che credessano le opposte Notificazioni; per farne
la Delibera riservata all'approvazione della S. Cong. del B. G.;

Ed il presente Consiglio si mandò a partito - Il Sr. Deputato
Ecclesiastico, e regolare, approvarono il sud. Consiglio.

Mandato a partito il sud. Consiglio furono ritrovati Voti
favorevoli Votia, Contrari due

2.^a Proposta - Le e Maestre pri di questa città presentano
alle Sr. Illme una supplica del tenore che si legge, alla
quale domandano un caritatevole sussidio, non essendo suffi-
ciente i pochi bevi della scuola pia a somministrar loro
attualmente il bisognoso mantenimento.

Consulto - Conubando i fr. consultori. Deputati Dissero -

Conosciamo esser cosa ragionevole accordare alle Maestre
per il sussidio che implorano, il quale faremmo di
parere fissare a scudi diciotto annui; E del quod

Consulto si manda a partito

Mandato a partito il pub. Consulto furono retro

scati Voti favorevoli Dieci, e contrari quattro

= 3.^a Proposta - La risoluzione consigliare Dei 23. febbrajo 1816.

incaricava i fr. di Magistrato di trovare un compenso

il più efficace per la sospensione del Debito Dio 1170.

che la nostra Comunità doveva alla S. Cong. del S. D.

J. per canone addietro degli Anni 1811., e 1812. per

il quale avea sofferto anche l'esecuzione di Cappone

saglia, con gravissimo danno della Comunità med., e per ri-

cuperare nella miglior maniera possibile il rimborso della

spesa fatta dalla stessa ora Comunità in servizio delle frappe

e pel Morbo epizootico. Il fr. Gonfaloniere Leali che

è stato sempre molto portato pel pub. bene, si è dato

ogni carico con vero zelo di buon cittadino, per liberare

la Comunità dal critico stato in cui si ritrovava,

e le di lui premure han prodotto un buon

effetto, poichè ha ottenuto un sussidio di scudi

seicento ottantotto, e bajocchi novantotto sul Canone

pub. addietrato, onde erogarsi nei rifarimenti

delle strade Urbane tanto devastate, come da

Lettera del Tribunale di Viterbo del 28. Agosto 1816.

oltre la sospensione per la residual somma ridotta a

foli

solici 181. 688. 98.

Ha ottenuto inoltre il rimborso delle somme pagate

per la scorta de' Corrieri ascendente a 125. 8. — 125. —

Il rimborso delle spese di Carriaggi, e altro fatte
in servizio delle truppe durante l'Anno 1814.

ascendenti a ————— 294. —

In tutto ————— 1207. 98.

Non si è per anche ottenuto il rimborso di 22. per le spese
fatte in occasione che si manifestò il Morbo Epizootico, ma vi sono
buone speranze per ottenerlo

Di sono poi delle altre somme da disporre, cioè

Dal ritratto delle pene del Danco dato nell'Anno 1813., compresa

l'obbligazione del Carbonajo fantini per i danni cagionati
nella Pandita sudì iniquante, &c. ————— 500. —

Sopraavanzo della tabella del presente Anno, che vi è
la facoltà della S. Cong. del P. G. di erogare nei
risarcimenti delle strade. 682. 03 1/2

In tutto ————— 32. 03 1/2

Si devono inoltre exigere 226. 23. dovuti dal Sr. Giacomo
Fratesi per l'aumento del Macinato spettante alla Comunità

durante l'Anno 1813. Il Sr. Governatore si vede
tutta la premura per la liquidazione di questo Credito,

e ne fece istanza formale avanti questo Sr. Governatore, ma ora
il Sr. Fratesi ha ottenuto provvisoriamente una sospensione dalla
S. Cong. del P. G., dalla quale si fanno ora attendere
gli ulteriori ordini.

Il sudì 294. ottenuti in rimborso delle spese fatte in servizio
delle truppe, e di 125. ottenuti in rimborso delle spese
fatte per la scorta de' Corrieri, che formano in tutto la

Somma Liro 519. si potrebbero erogare nei risarcimenti
delle strade Urbane le più necessarie, giacché
questi fondi non appaiono in Tabella.

Cosicché degli altri 532.03. si pagato il residual
debito del favore in L. 481. rimane di sopravanzi
alla una Contà la somma Liro 51.03.

Però si ricerca alle off. di S. M. se debbano
impiegarci i più di 519. nei risarcimenti delle
strade più urgenti, come paremmo Noi di parere.

Consulto = Siamo di parere che s'impieghino tanto
Liro 519. ottenuti di rimborso, non men che
Liro 51.03. che risultano di sopravanzi
nei restauri delle strade fatti, e da farsi,
e per l'edificazione di un nuovo Orologio
nella pubblica Piazza, dandone a tale effetto

la facoltà necessarie ai Signori di Magistrato,
Ed il presente Consulto si mandi a partito,
e s'intenda visto, ed approvato colla maggioranza
di Voti favorevoli = Mandato a partito
fussono ritrovati voti favorevoli dodici,
Contrari due.

La Proposta = S. E. S. M. e Monig. Delegato
Apostolico di Viterbo, nel mese di
Aprile proff., ordinò che fosse risarcita
la facenna caduta di S. Caterina, assicurando
che questo peso sarebbe stata pagata dalla
R. C. furono eseguiti pertanto i Lavori occorrenza
e ne fu rimesso il conto dal già S. Governatore
manchini alla Loda S. M. la
quale

quale con sua veuma del 1.º e Maggio del tenore che si legge,
 ci fece intendere, che Mons. Tesoriero non voleva abbuona-
 re questa Spesa, e che in conseguenza dalla sommità
 si trovasse la maniera di soddisfarla. Era ascende a sc. 10.
 compresi i Lavori di falegnami, e di muratore. Non è
 giusto perciò, che i poveri Artesij, che hanno lavora-
 to soffrino alcuna perdita, d'altronde non potendo noi
 disporre di alcuna somma senza l'approvazione delle
 S. S. L. S. Illuc, ne dimandiamo le opportune facoltà

Consulto - Considerato Noi non esser giusto, che gli Artesi-
 j i quali hanno lavorato per restaurare la
 Chiesa di S. Caterina soffrino ritardo nel paga-
 mento delle loro Mercedi; faremmo di sentimento,
 che si facessero soddisfare dalla Cassa Comunitativa me-
 diante un ordine da spedirsi per modo di prestanza,
 onde tentare di ottenere il rimborso dalla S. C.;
 Ed il prestate Consulto si mandò a partito, e s'intende
 vinto, ed approvato colla maggioranza di voti favorevoli
 Mandato a partito furono ritrovati Voti favorevoli
 nove, contrari cinque.

3.ª Proposta - Michel Crugelo Grimaldi Capo del Ricetto
 Doganale di Cicqua penitente, ha presentato una suppli-
 ca del tenore, che si legge, colla quale domanda a Livello
 perpetuo il Locale già diruto situtato presso il
 corpo di Guardia de' Soldati Doganali, confinante colle
 Mura della Città, e dell'Orto del S. Monastero di S.
 Chiara.

Consulto - siamo di sentimento accordare al supplican-
 te Grimaldi in Livello perpetuo il Locale, che richie-
 de per l'edificazione di una capetta per l'anno
 Canone di baj. 50., purchè ottenga il permesso della
 S. Cong. del S. J., e di Mons. Tesorero, perciò che
 riguarda il S. Monastero di S. Chiara.

N. 550
 a. 1817
 1817
 1817
 1817

si combini coll' enfiteuta del contiguo Orto, che
 ha il pass nel sito sudato; ed il presente Consul-
 ta si mandi a partito. Mandato a partito furono
 ritrosati doti favorevoli uadici contrari tre.
 Vase in fine le dovute grazie all' Alliffino fu ter-
 minato il presente Consiglio =

N. Satrij seg^{rio}

Di di 9. settembre 1816.

D'ordine dell' Ill^{mo} Sig^{ro} Governatore, e publici Rappre-
 sentanti, fuo della Campania, ed altre formalita' secon-
 do lo stile, oltre l' invito trasuesso in scritto a tutti i
 Consiglieri, si e' convocato, e radunato in questa sala
 Magistrale il publico Consiglio; conposto dei qui
 sotto descritti f^{ri} Consiglieri, nel quale e' stato pro-
 posto, e risoluto quanto appresso.

Consiglieri intervenuti

- | | |
|--|---|
| Ill ^{mo} f ^{ri} Carlo Squarrelli 1 ^o Priore | Stefano Manai 2 ^o Priore |
| C. C. Dionisio Leali 1 ^o Priore | Evangelista Piccini 3 ^o Priore |
| Giuseppe Mosca 2 ^o Priore | Frau: Squarrelli 3 ^o Priore |
| Frau: Giugni | Carlo Arcucci 3 ^o Priore |
| Angelo Falzacappa | Pietro Squarrelli 3 ^o Priore |
| Giuseppe Garzonotti 2 ^o Priore | Giuseppe Madoni 3 ^o Priore |

fu di fu da me segretario in frascritto rammentata l'asser-
 zione delle note delle del B. G., e del Motu proprio
 sulla sede vacante, e furono nominati dai f^{ri}
 Presidenti in Consultori l' Ill^{mo} f^{ri} Frau: Giugni,
 ed Angelo Falzacappa, i quali consultorono
 sulle seguenti proposte.

1^o Proposta e L' Ill^{mo} f^{ri} C. C. Dionisio Leali ha
 unilicato alla sanita' di N. S. una sua suppli-
 ca documentata del tenore, che si legge, colla
 quale implora l'enfiteusi perpetua della selva
 sommitativa detta Bandita generale, Piana-
 ca, e Fornaciace, e loro annessi esibendo l'au-

nuo forte Cauone di nudi cento dieci, duole
la fantila sua, come si vede Dal scritto appo-
sto alla supplica uodetta, e dalla Lettera Della Del-
gazione Apottolica di Diterbo, che parimenti
si leggono, che si ue faccia la propozione al
publico Consiglio, e che in caso di esclusione se addu-
ca le ragioni; si presenta alle offi. S. M. per
sentirne il loro parere.

Consulta = Consultando i fr. Francesco Ingui, ed Ange-
lo Falzacappa dissero = L'Offerta data dal fr.
D. Leali, di cui abbiamo inteso il tenore, la
stimiamo molto vantaggiosa alla nostra Comunita',
e dalla Popolazione, e pero saremmo di sentimento
accettarla, si mandi perciò a partito il presente
Consulta, e s'intenda vuto, ed approvato colla
maggioranza de' voti favorevoli.

Mandato a partito il sud. Consulta furono ritro-
vati voti favorevoli dieci, contrario uno,
astenuoti dal votare il **100.** fr. Leali.

2. Proposta = Nicola Patrizi attuale nostro se-
gretario, forse per attendere ad altri affari non
potra continuare nell'impiego di segretario sud.;
in tal caso vediamo giuto, e vantaggioso alla nostra
Comunita', di richiamare all'esercizio dell'impiego
predetto il fr. Flavio di lui padre antico segret-
rio già molto pratico degli interessi Comunitari.

Consulta = fr. fr. Anuloni dissero = In caso di rinun-
cia del fr. Nicola Patrizi attuale segretario,
faremmo di sentimento richiamare all'esercizio dell'
impiego uodetto il fr. Flavio padre, il quale si e meritato
e pel lungo servizio prestato dalla di lui famiglia con
molta onesta, e costanza, e per aver molto informato
degli affari della nostra Comunita', ed il presente Consulto
si mandi a partito, e s'intenda vuto, ed approvato.

alla maggioranza di voti favorevoli.
Mandato a partito furono ritrovati tutti i voti favorevo-
li, astenute dal votare il P. Giuseppe Monaci Segretario
del P. Mario.

2.^a Proposta = Inseguite della Notificazione qui pubblicata, attra-
meffa in più luoghi per lo spaccio preventivo del pubblico
foras, riservata l'approvazione della S. Cong. Del P. G.,
che si è implorata, si è presentata una offerta
perita del P. Silvestro Scatantini del teno-
re, che si legge. Si è dovuto pertanto le-
gare L. P. il cui di preaderla a maturo esame
per emanare le loro serie disposizioni.

Consulto = Quanto volte non si siano offerte più
vantaggiose alla Comunità, dalla popolazione di
quella del Scatantini, foreffino di scaturimento, che
si accettasse, riservata l'approvazione della S. Co-
gregaz. Del P. G.; Ed il presente consulto si
manda a partito e s'intenda tutto, e d'appro-
vato come sopra = Mandato a partito furono
ritrovati voti favorevoli sei, contrari cinque,
astenute dal votare il P. Niccolò Savente del Co-
scatantini pad.

3.^a Proposta = Essi mandou la stagione invernale, in cui
vengono di Majoli in gran quantità al Mercato, che
si collocano nelle strade della città, per la Polizia delle
med., occorrerebbe fissare i luoghi, ove dovranno stare.

Consulto = E' cosa troppo accorparia stabilire un luogo con-
gruato della città per collocare i Majoli in giorno di
Mercato, pel quale oggetto pressino di parere Detino,
nella strada di Sant'arigo incominciando dal Palazzo
rotondo, sino a Porta della Nipa; ed il presente
Consulto si manda a partito, e s'intenda tutto come so-
pra = Mandato a partito furono ritrovati voti favorevoli tutti
Se ne in fine le dovute grazie all'altissimo fu
terminato il pato Consiglio =

N. Patrizij Segretario

L'Anno mille ottocento sedici, il giorno primo del mese di ottobre.

Avanti di Noi Carlo Segarelli per la S. Consulta Governatore di questa Città di Acquapendente, si sono presentati nella sala Magistrale ove si tengono i pubblici Consigli, l' *Messa* Signori, approvati in nuovi consiglieri di questa *Messa* Città di Acquapendente dall' Em^o Sr Cardinal Segretario di Stato come Prefetto della S. Consulta, con suo special Decreto dei 18. settembre caduto, d' appresso la nomina fatta da S. E. Sua Mons^g di Baroni Capellotti Delegato Apostolico di questa Provincia, ed essendo Voi stati autorizzati dalla S. E. Sua Mons^g con suo ^{es} summo Dispaccio dei 27. 7^{mo} caduto ad installarli nelle legali forme, Admiramente ai suddetti ordini, li abbiamo tutti installati nel Grado di Consiglieri come sopra, Vojo aver prestato in nostre mani ciascuno il giuramento di fare per la predetta *Comita* le cose utili, e di tralasciare le inutili, di osservare precisamente le Bolle Pontificie, tutte le Leggi, e regole prescritte relativamente all' Amministrazione pubblica, e specialmente tutte le disposizioni contenute nel citato Moto proprio di N. S. dei 6. Luglio passato

Abbiamo però avvertito tutti i detti Sr Consiglieri secondo ci viene prescritto dalla med^a S. E. Sua Mons^g Delegato Apostolico con predare dei 22. 7^{mo} suddetto, che il pred^o Em^o Sr Segretario di Stato giusta l' intenzione di S. Santità si riserva quei cambiamenti che il Ben pubblico potesse consigliare, di modo che nel caso si trovano in alcuno di detti Consiglieri la mancanza di qualche necessario requisito, o si verificasse a di lui carico alcuna giusta motivo di opposizione, o altra causa impellente

727. 550
 1000. 115
 727. 550
 1000. 115
 Acquapendente

le riforme, ed i cambiamenti opportuni avranno
luogo anche in progresso.

Fatto il presente Atto nella Sala del Palazzo Magistral
il giorno di, mese, ed Anno suddetti

- V. Can.° Benz. Speranza
- Dionisio C. P. Rali
- Pierluigi e Monari
- Paolo Ant. N.lli
- Giorgio Jinguini
- Luigi Feltrino
- del. N.lli
- Giuseppe Chiarini
- Giuseppe Pratesi
- Sebastiano Masini
- Calandrino V. N.lli
- Giuseppe Garzanti
- Vittorio Cipriani
- Antonio N.lli
- Barolomeo Morandi
- Giuseppe N.lli
- Francesco Squarcia
- Tommaso Piccini
- Matteo N.lli
- Paolo Squarcia
- Carlo Bronzi

Non si sono presentati
 Il Sr. Carlo Cerri
 Gaudenzio Lombini
 Carlo Squarcia

Il primo perché domiciliato in Roma
 Il secondo perché all'epoca della presentazione nell'
 punto al luogo del domicilio si trovava amato
 Il terzo perché morto.

C. Squarcia Gov.
 N.lli Segretario

Di primo Ottobre 1846.

139

Posto in seduta tutti i ^{fr} Conigliari intallati in esenz.
dell' Art. 160. Del Moto proprio di N. S. felicemente
regnante dei 6. Luglio 1846, hanno proceduto alla nomina
fra il numero de' Conigliari dei soggetti da presentarsi
per destinare il Gonfaloniere, e li due anziani, che
devono esercitare la pubblica Magistratura secondo l'
Art. 161. Del sopra citato Moto proprio, uniforman-
doni in questa scelta all' Art. 163. Del citato Moto
proprio, e sono stati proposti

per la Persona del Gonfaloniere
fr Paolo Antonio Nalli
Luigi Falzacappa
Clodoveo Nardelli

Essendosi protestato il fr. fr. C. ^{fr} Vittorio Leali di non voler
esser proposto, perchè dal Consiglio sia fatto nominato il fr.
Mandati a partito i suddetti soggetti proposti furono ritro-

Andopo vati i voti, come appresso

l'altro? Il fr. Paolo Antonio Nalli favorevoli diciasette,

N. Patrij contrarij quattro, astinente dal votare il medesimo

Il fr. Luigi Falzacappa favorevoli diciasette, contra-
rij quattro, astinente esso dal votare.

Il fr. Clodoveo Nardelli favorevoli sedici, contrarij
cinque, astinente esso dal votare.

Per la Persona degli anziani

fr Giuseppe Chierici
Mario Patrij
Giuseppe Monaci
Vittorio Costantini

Antonio Fiani

Vittorio Frisanti

Mandati a partito i sedotti per soggetti
un dopo l'altro, furono ritrovati i voti
come appresso.

fr. Giuseppe Chierici voti favorevoli
tutti, astinente dal votare il medesimo.

fr. Mario Satrij voti favorevoli dodici,
contrari nove, astinente esso dal votare

fr. Giuseppe e Bonaci voti favorevoli
dodici, contrari nove, astinente dal votare il
medesimo

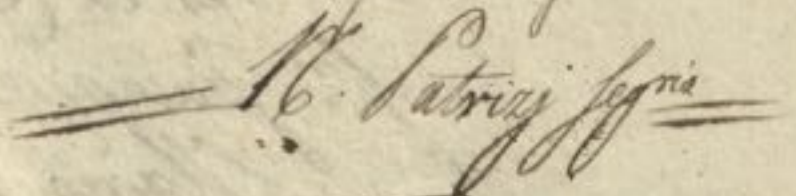
fr. Vittorio Costantini voti favorevoli
dieci e sette, contrari tre, astinente esso dal voto

fr. Antonio Fiani voti favorevoli
dieci e sette, contrari tre, astinente dal votare
il medesimo.

fr. Vittorio Frisanti voti favorevoli
quindici, contrari cinque, astinente esso dal
votare.

Atto fatto nella sala del Palazzo Comuni-
tativo questo di mese, ed anno sedotti

C. Squarilli Gov.

M. Satrij Segr. 

All'Onore di Vo' Amore

ff. 550.
L'Onore di Vo' Amore
L'Onore di Vo' Amore
L'Onore di Vo' Amore

L'Onore di Vo' Amore, il giorno ventisei del mese
 di Ottobre. Lorenzo Battelli,
 Avanti di Vo' Amore per la S. Consulta
 Governatore della città di Acquapendente si è pre-
 sentato il Sig. Gaudentio Sordani, approvato in nuovo
 Consigliere di questa Illma. Comunità di Acquapendente
 dall'Emo f. Card. Segretario di Stato come Prefetto della
 S. Consulta con suo special decreto dei 18. f. caduto,
 l'appreso la nomina fatta da S. M. Du' Romani
 Capelletti Delegato Apostolico in detto, ed emesso dai
 Stati autorizzati dalla Cos. E. S. Illma con suo ream-
 paccio dei 27. f. caduto, ad installarlo nelle legali
 forme, ed entrante ai suddetti Ordini, lo abbia-
 mo tutti installato nel grado di Consigliere come
 sopra, dopo aver prestato in nostre mani ciascuno
 il giuramento di fare per la predetta Comunità le
 cose utili, e trascurare le inutili, di osservare
 precipuamente le Volle Pontificie, tutte le Leggi,
 e regole prescritte relativamente all'Ammini-
 strazione pubblica, specialmente tutte le Dispo-
 sizioni contenute nel citato Moto proprio dei 6.
 Luglio proximo.

Abbiamo però avvertito detto f. Consigliere secondo ci
 viene prescritto dalla medesima E. S. Du' Romani
 Delegato Apostolico con firmolare dei 22. f. f. che
 il predetto Emo f. di Stato giusta l'intenzione di
 S. Santità, si riserva ogni cambiamento che il ben
 publico potere Consigliere, di modo che nel caso si
 trovasse in alcuno dei suddetti Consigliere la mancanza

Di qualche necessario Requirito, o si verificassero
di lui carico alcun giusto motivo di opposizione,
o altro fauor impellente, le riforme, ed i cam-
biamenti opportuni avranno luogo anche in
progresso

Atto fatto in Acquapendente nel Palazzo Magistrale
questo di Mese, ed Anno sudetti
Gaudenzio Paschini MM DCC
Lorenzo Picelli Governadore
16. Patrij segri

Oggi Sabba del Venerdì di Dicembre dell' Anno Mille
ottocento sedici, alle Ore ventuno

In seguito dell' invito fatto avere in scritto personalmente a
ciascuno dei Consiglieri, fuoro della Campana, ed altre formalità
secondo lo stile, si è convocato, e radunato in questa sala
Magistrale il publico Consiglio, composto dei qui sotto scritti
figri Consiglieri

- | | | |
|----------------------------------|-------------------------|---------------------|
| figri: Lorenzo Picelli Governat. | Can.° Scitang. Speranza | Giuseppe Garzonotto |
| Clovesco Mandelli Conf. | Gaudenzio Paschini | Antonio Fiani |
| Vittorio Fontanini | Giuseppe Monaci | Pietro Squarcia |
| Giuseppe Monici | Mario Patrij | Comitasso Diccioni |
| Carlo Dionisio Scali | Stefano Marini | Giuseppe Medori |
| Paolo Antonio Nelli | Giacomo Pratesi | Francesco Squarcia |
| Luigi Felzaccappa | Vittorio Frisanti | Carlo Prenni |
| Francesco Gugni | Donatissimo Maggoli | |

Pres. f. Can.° D. Filippo Nocchi Deputato Eccles.
Vice Pres. P. Massimo Alessandro Menardi Deputato regolare

Subi fu da me segretario Comunitativo in presenza rammentata l'
osservanza delle Note bolle del P. G., ed del Motu proprio sulla
sede vacante, e furono dall' S. Gonfaloniere nominati in Consultori
i figri Gaudenzio Paschini, ed Antonio Fiani, i quali con-
sultarono

sultarono sulle seguenti proposte.

1.^a Proposta - Per procedere alla sicurezza del pub. servizio di questa Comune, la quale non possi restar priva dei suoi inser-
vienti, qualora dall'impaziale, e feroce giudizio di questo rispettabil
Consiglio resti escluso qualche inservente di questo med. Comune, non
men che per dare un congruo termine, onde provvederli, tanto alla
Comune, quanto all'impiegati, si propone di accordare a questi
cinque Mesi di servizio a datore da questo giorno, durante il
qual tempo dovrà continuare a servir fedelmente il publico coi soliti
emolumenti, passati i quali cinque Mesi subentrerà al servizio
l'eletto dal pub. Consiglio.

Consulto - I^{ri} Consultori Dissero - Ci sembra giusta, e ragione-
vole la proposta proposta, e perciò si recchi a partito
Mandata a partito furono ritrovati voti favorevoli ventuno,
Contrari due - I^{ri} Deputati Ecclesi, e regolari, approvarono anche
col loro voto consultivo.

2.^a Proposta - Si proponono per la conferma del biennio fino al
Consiglio di S. Lucia del futuro Anno 1813., gl'infraeritti proscri-
pati, come ne supplicano.

- 1.^o Dr. Lorenzo Laurenti 1.^o Medico
- 2.^o Dr. Antonio Borgani 2.^o Medico
- 3.^o Nicola Patrini segretario Comunitativo
- 4.^o Luc. Antonio Benedetti Prore, ed Agente in Roma
- 5.^o Vincenzo Gelli Chirurgo
- 6.^o Bartolomeo Mangini M^o di scuola, per la conferma fino all'
apertura del seminario
- 7.^o Domenico Rocchi Trombetta

Consulto - I^{ri} Consultori Dissero - Che si mandino un dopo l'altro
a partito - Mandati a partito furono ritrovati i voti conapprovati,

unicamente
ai ^{ri} Deputati
Ecclesi, e regolari cioè
Patrini
Gelli

- 1.^o Dr. Lorenzo Laurenti voti favorevoli tredici, Contrari dieci
- 2.^o Dr. Antonio Borgani voti favorevoli sedici, contrari
sette

3.^o Nicola Patrini segretario Voti favorevoli quattordici, con-
trari sette, astentini dal votare i sp. Mario Patrini padre,
e Giuseppe Monaci di Carmele del sub. segretario

4.^o Luc. Antonio Baccetti Prov. ed Agente in Roma Voti favorevoli
tre, contrari venti.

5.^o Giuseppe Grilli Chirurgo Voti favorevoli dodici, contrari
undici.

6.^o D. Pascolone Maggini Mro di scuola favorevoli diciotto,
contrari cinque.

7.^o Domenico Rocchi Trombetta favorevoli tutti.

3.^a Proposta. Silvio Camilli ha presentato un'offerta del tenore che si
legge, all'Appalto con privativa del pubblico e Macello per l'Anno 1817;
si decida perciò dalle sp. S. M. se anche per l'Anno entrante
voglia adottarsi la privativa, ed in tal caso se debba accudirsi sopra detta
offerta la faccenda.

Consulto. I sp. Consultori unicamente ai sp. Deputati Ecclesi, e rego-
lare, dissero - saremmo di sentimento adottare anche per corrente Anno
la privativa, riguardo al pubblico e Macello, giacché l'esperienza ci ha
fatto conoscere, che la libertà del commercio è pregiudizievole alla popola-
zione, atteso che essendo il Camilli l'unico in questo mestiere, ne essendovi spe-
ranza che altri venga a disturbarlo, si pagano le carni ben care, per-
to approvata la privativa si manderà quindi a partito l'offerta del
Camilli.

si mandò intanto a partito il presente Consulto.

Mandato a partito il presente Consulto furono ritirati Voti favore-
voli otto, Contrari quindici, e con esclusa la privativa. —

4.^a Proposta. Cito spirar dell'andante termina l'Appalto dell'
Eigenza delle pene di Danno dato, che fu aggiudicato a Nocco Romi, de-
duciamo ciò a notizia delle sp. S. M. per sapere se nell'entrante
Anno vogliono che si rinnovi l'Appalto, oppure se amministrare
quest' Eigenza per conto della Comunità.

Consulto. I sp. Consultori dissero - che l'Eigenza delle pene del
Danno dato pel fattor Anno 1817 vada in Amministrazione per

18. 550
acquistato il 5. dicembre
187. Acquistato il 5. dicembre
187. Acquistato il 5. dicembre

conto della Comunità, in caso che il presente Consiglio sia stato,
si risolverà la maniera come dovrà farsi tale spesa.

Il f.º Deputati Ecclesiastici, e Regolare approvarono il sud.º Consiglio
Mandato a partito il sud.º Consiglio furono ritrovati voti
favorevoli ventidue, Contrario uno.

Pronunciando a parlare il f.º scelto Consultore Disse: Nell'Amministrazione
di questo Dayo, farsi di parere destinare tre Deputati, i
quali unitamente al f.º Deputato Ecclesiastico, avessero la facoltà di
accordare questa diminuzione di pena, ed usare quelle agenzie che
credessero, e che emergessero le circostanze, per i soli fauci casuali.

La presente risoluzione però quante volte venga approvata si
dovrà sottoporre alla f.º Congregazione del P.º J.

Il f.º Consultore nominò in Deputati nell'oggetto suddetto

- Il f.º Luigi Salzacappa
- Gaudenzio Tognini
- Franco Giugni

Fu approvato il sud.º Consiglio dai f.º Deputati Ecclesiastici, e Regolare,
Mandato a partito il sud.º Consiglio furono ritrovati voti favorevoli
tutti

5.ª Proposta = Occorrono alcuni rifarcimenti alla fabbrica ad uso di
pubblico forno; si domanda perciò alle f.º del P.º J.º l'autorizzazione
per prevalersi della somma occorrente alla spesa.

Consiglio. Il f.º Consultore disse: si possono dare ai f.º di Magistrato
le facoltà di prevalersi della somma occorrente per i rifarcimenti
da farsi al pubblico forno.

Mandato a partito il sud.º Consiglio furono ritrovati tutti i voti
favorevoli

6.ª Proposta = Pietro Fantini Carbonajo colla supplica del tenore che si
legge, implora una minorazione della somma di scudi 20., che si è obbligato
pagare per i danni cagionati col taglio della Salsita generale.

Consiglio = siamo di sentimento accordare al Carbonajo Fantini una
diminuzione della metà, purché paghi subito la somma di scudi
dieci = Mandato a partito il sud.º Consiglio furono

ritrovati voti favorevoli quindici, Contrarij otto.

Proposta - Il M^o D. S. Guardiani De' Cappuccini colla supplica del tenore che si legge domanda l'altra Campana della Diritta Chiesa di Pratonebbiano

Consulta - Il P. S. Confessore disse: S'uo' darli in prestanza ai D. S. Cappuccini la Campana, che richiede il S. Guardiani, tanto più, che attualmente non serve alla Comunità, ritirandone l'usanza, per poterla richiedere al bisogno.

Mandato a partito, il sud. Confessore furono ritrovati voti favorevoli ventidue, contrario uno.

8.^a Proposta - Diveri Saniscudoli si sono obbligati al mantenimento del Sane a questa Popolazione a tutto Agosto del futuro Anno 1817., come alla loro obbligazione nel tenore che si legge; è necessario pertanto che dalle S. S. S. S. si risolva se debba questa accettarsi, quant'volte prestino sicurtà idonea, riconoscendo tale obbligazione molto vantaggiosa alla Comunità, giacché senza imporre di alcuna somma, come richiedevano i S. S. S. S. Costantini, ed Angelo Falzacappa viene assicurato il Sane alla Popolazione.

Consulta - Il P. S. Confessore disse: L'obbligazione fatta dai Saniscudoli sembrami che meriti di essere accettata, ed approvata, atteso che mentre si assicura il Sane alla Popolazione, si va anche luogo a molte famiglie di provacciarsi parte del loro necessario sostentamento col mestiere che attualmente esercitano, il quale non verrebbe a godere un solo, se si adottasse la primitiva usanza.
Il S. S. S. S. Deputati Ecclesiastici, e Regolare approvarono il sud. Confessore che mandato a partito furono ritrovati voti favorevoli diciannove, contrarij tre, astenuto si dal sottare il S. S. S. S. Gargiotti, perchè uno degli obbligati

9.^a Proposta

9.^a Proposta = Il pro-Esattore Comunitario Luigi Didari presenta un pro-memoria del tenore che si legge, per avere un compenso allo smacco del prodotto della lana sarda, attesa l'esenzione ottenuta dai soldati Provinciali della Campa del fuocatico, e delle Da fomal, e per ottenere lo sprasio di alcune partite insignibili tanto di fuocatico, che dell' Erbatico.

Consulta = I s.^{ri} Consultori Deputati dissero, che fu i s.^{ri} sari Commerciali non ha luogo a parlare il Consiglio, e in quanto alle partite di fuocatico dell' Cerri, e Cistru, siamo di sentimento che ambidue venghino assolati, il s.^{mo}, perche non ha qui il domicilio, ed il 2.^o, perche non e giusto che venga gravato di questa lana, subitochè convivera col s.^o fermi, e riguardo alle partite insignibili tanto di fuocatico, che dell' Erbatico, e giusto che l'Esattore ne venga sprasato, provato che avera di aver fatto tutte le premure possibili per l'Esigenza

10.^a Proposta = Francesco Cioni già Affittuario della Rendita generale ha citato la nostra Comunità per esser mantenuta al possesso dell' Affitto della Rendita generale s.^{ta} in virtú del Contratto, si richiedonsi per tal proposito le Determinazioni delle s.^{ri} S.^{ta} M.^{ta}.

Consulta = I s.^{ri} Consultori dissero = Che si receda intesa di tutto la S. Cong. del R. G. e quindi si proceda a seconda delle disposizioni, che verranno date da questo supremo Tribunale.

Mandato a partito furono ritrovati tutti voti favorevoli, cioè diciassette. Il s.^o Dionisio Seali attuale Capicanta della Rendita generale, disse che si esibisce di assumere egli la lite contro il Cioni a proprie spese, purchè la Comunità, gli ceda il lauro di tre mesi, che la Comunità medesima verrebbe a perdere, se il detto Cioni vincessi la lite.

11.^a Proposta = S.^o Art. 15. b. Del tit. 3.^o Del Moto proprio di N. S. di 16. Luglio 1780, Dispose, che di mano in mano accaderanno delle vacanze di Consiglieri, spetterà l'elezione per rimpiazzarli al pubblico Consiglio; sicchè e necessario, che dalle s.^{ri} S.^{ta} M.^{ta} si proceda alla nomina del Consigliere, in luogo del defunto Carlo Squarcia, riservata sempre la benigna approvazione di S. E. Mons.^o Delegato Apostolico di Vicario

Consulta = I s.^{ri} Consultori dissero = Proponiamo in luogo del defunto

78 - 50. 1870
Add. a acquas. 1870
Inven. 1870
P. 1870
P. 1870

Debito del favore, che la Comunità deve per favore a tutto giugno
proffo, faremmo di sentimento che la Comunità si serviva
del seme for dell' Erbatico già maturato, e nel semestre del favore
a tutto dicembre, che rimarrà scoperto si procuri l'Esigenza del
Credito contro il fr. Fratelli.

Mandato a partito il sud. Comunità furono ritrovati dati favore,
li ventidue, Contrario uno.

13. Proposta. Siccome potrebbe darsi che l'Agente fr. Benedetti
giungesse a sapere l'esclusiva avuta nel presente Consiglio, per
cui durante i cinque mesi di proroga accordati come al 1.º Proposta,
non si prestasse con premura per la Comunità, si rende necessario,
che dalle spie L. P. M. si diano per ora le facoltà ai fr.
di Maggio, per trovare altro soggetto, che assuma l'incarico, gratifican-
dolo a fondo delle brighe che gli verranno commesse.

Consulta. Il fr. S. Felice Capatore disse - Per le ragioni
esposte nella sud. Proposta, faremmo di sentimento accordare
ai fr. di Magistrate le facoltà, che richiedono, tanto per
procurare altro soggetto che agisca per ora, quanto per gratificarlo.
Il sud. Consulta fu approvato dal Consiglio a viva voce,
fatto nella sala del Palazzo Comunale giovedì, mese, ed anno
sud.

M. Sabroni Segr.

Oggi primo del mese di Gennaio dell'anno mille ottocento diciassette,
alle Ore ventuno.

In seguito dell'aver fatto avere in scritto a ciascuno dei Consiglieri, suona
della Campana, ed altre formalità secondo lo stile, si è convocato, e radunato
in questa sala Magistrale il pubblico Consiglio, composto dei qui sotto
scritti fr. Consiglieri

- | | | |
|----------------------------------|-------------------------|---------------|
| fr. Lorenzo Battelli Governatore | fr. Vittorio Costantini | } Consiglieri |
| fr. Clodoveo Navelli Procuratore | fr. Giuseppe Clivici | |

Sp. Vinc. Can. Scienzaire Speranza
Dionisio Leali
Luigi Falzacappa
Gaudenzio Pochini
Giacomo Prateri
Antonio Prati

Mario Fabrizi
Carlo Maria Mazzuoli
Giuseppe Garganelli
Giovanni Manni
Antonio Prianti
Giuseppe Medorici
Carlo Brenci

Sp. f. Can. D. Filippo Nocchi Deputato Eccles.
M. D. Paolo Flori Maestro Alessandro Menauri Deput. Reg. Lan.

Indi fu da me segretario Comunitatiso in frascritto rammen-
tata l'osservanza delle note Bolle del S. G. e del
Moto proprio sulla sede vacante, e fu fatta lettura
ad alta, ed intelligibile voce dell'Editto dell'Emo S.
Cardinal segretario di Stato del 13. gno 1815, riguardante
l'apportazione, ed incettazione di Grani, e Granaglie,
e furousi del S. Gonfaloniere destinati in Consulitori i
Sp. Luigi Falzacappa, Gaudenzio Pochini, che conuocarono
sulle seguenti proposte.

1.^a Proposta - si prenuota alle Sp. L. D. M. de la Cabella
di precezioni pel futuro Anno 1817, che si legge unita-
mente al foglio di Osservazioni, perche abbiano le
discussioni prescritte dall'Art. 169. del Moto proprio di N. S.
del 6. Luglio 1816, e si trovino dalle Sp. L. D. i compensi
per riparare al deficit, che risulta dalla medesima.

Consulta - Il Sp. Luigi Falzacappa uno dei Consulitori Deputati, alzato
in piedi disse - La Contrata essendo stata demutata dalle Aggiudicazioni
fatte di Vary, e Proventi Contivi, e dai Registri esistenti in questa
Comunita, non e soggetta a variazioni, per cui si vede inutile
sugli Corticoli di questa parlare. Coll'Usata poi, a riserva
deiso 13. aumentati dal Consiglio del 29. Luglio 1816, in subsidio
alle maestre pie, tutte le altre spese sono, o approvate, o sub-
Cabella

41.

Tabella dell' Anno scorso, o ordinate dalla S. Cong. del P. J.,
le quali non si possono diminuir, perchè sono tutte necessarie.
Le Osservazioni fatte dal Sr. Gouffloniere, ed il parere dei Sr.
Auziani, di cui si è già detto il tenore, sono giuste, e ben ragionate.
Veniamo ora a parlare dello sbilancio notabilissimo, che risulta
dalla Tabella medesima nella somma di 100000 , al quale non
può onninamente ripararsi. Non possono risparmiarsi le spese della
nostra Comunità, perchè si sono ristrette a quelle sole indispensabili,
e di pura necessità, come ognuno vede. Non possono aumentarsi le
Entrate, perchè sono esaurite tutti i mezzi, e questa popolazione
è bastantemente gravata. Tutti i Geni di consumazione sono
soggetti al Dazio di una Lana rigorosa, se ammettessero aumenti, i quali
oltre che verrebbero reclamati dalle querele del Popolo, non farebbero
sufficienti a coprire nella minima parte il vistoso sbilancio.
Tutte le combinazioni le più fatali hanno prodotto un decremento
notabile in tutti i Proventi Comunitativi, come risulta dal confron-
to de' Redditi dell' Anno caduto, cogli Incanti recentemente
fatti per gli Appalti dell' Anno presente.

Nelle Partite di Credito della Comunità contro il Sr. Despreziani,
e Sig. Prateri non può contarsi, che poco, perchè la prima
non è facile esigenza, come lo fa conoscere il risultato delle
indagini fatte fin qui per il ricupero di questo Credito; la seconda poi
è contraddetta dal Sr. Prateri, col quale la Comunità è costretta di sostenere
una lite formale presso la S. Congregazione del P. J. Ma
qualora anche riuscisse di ritirare il tutto, o in parte tali
Crediti, oltre il non poterli prevedere in qual tempo ciò possa
accadere, non farebbero neppure questi capaci a coprire il deficit
divisato, come si vede nella Tabella medesima. Ciò premesso, l'unico
appoggio, che ci rimane è quello del vistoso Credito di franchi
novemila, che la nostra Comunità ha verso il Governo france-
se per altrettanti Deputati della nostra Comune
alla Loi detta Lana di Ammortizzazione. Questo

Credito è stato già ridotto al nostro Governo, che si incarica
del ricupero dalla Francia di si fatti Crediti. farei pertanto
di sentimento, che si implorasse la grazia dalla S. Congregazione
del R. G., che fino al totale restituito di detta congrua somma,
e qualche cosa di più, perché vi sia un qualche sopravanzo
per supplire alle spese imprevedute, che possono esservi nel corso
dell'Anno, si degnassero di rilanciare a beneficio di questa
nostra Comunità il prodotto annuale degli Eratici, e che
ad detto e l'Erario sovrano si risalesse coll'incasso dell'anzidetto credito
pagamento dell' di franchi nove mila. Questo è l'unico mezzo, che si rim-
Anno 1818
Beni restituiti
in Amministrazione
nel per procedere all'urgenza, in cui ci troviamo, e nell'Anno
successivamente 1818, se si avessero maggiori risorse nei Crediti publi-
ci, si farebbe pronto un mezzo per procedere agli urgentissimi
restauri di queste strade Urbane, che meno la strada
Corniera, sono tutte devastate in maniera, che si rendono ormai
mente impraticabili non solo, ma anche tramandano con
i frequentissimi risorgimenti di Acque luride, ed immondizie, putredini
e volazioni contagiose, e nocive

Il Sr. Gaudeazio Roschini altro Consultore, e il Sr.
deputato Ecclesiale, e Regolare approvarono più altamente il
sud. Consulto, il quale fu mandato a partito, e furono
ritrovati voti favorevoli tutti, cioè diciassette
= 2^a Proposta = Per evitare una Lite alla Comunità, sarebbe
meglio venire ad una transazione con Sr. Praten pel credito dell'aumento
del Macinato nell'Anno 1819.

= Consulto = Per troncare ogni questione, per evitare alla Comunità il dis-
pendio che porterebbe una Lite, e perché possa nello scabello calendar
si esattamente l'Entrata, faremmo di sentimento, che dal Sr.
Praten si pagasse l'aumento del Macinato, in ragione della for-
posta che pagava senza l'aumento sud. Tanto più il nominato
Sr. Praten qui presente si acconsente.
Mandato a partito, astenuto dal votare il Praten furono
ritrovati

Oggi tre Marzo dell' Anno mille ottocento diciassette,
alla Ore ventuno.

In seguito dell' invito fatto avere in scritto a ciascuno dei Consiglieri,
giuro della Campana, ed altre formalità, secondo lo stile, si è convocato,
e radunato in questa ~~spontanea~~ Sala comunale il pubblico Consiglio,
composto dei qui sotto Descritti ~~fr.~~ Consiglieri.

fr. Lorenzo Battelli Governatore	fr. Mario Lattini
Codomo Mandella Gonfaloniere	Antonio Fiorini
Vittorio Fontanini Anziano	Stefano Marini
Can. Piretanzini Vincenzo Spauranga	Bartholomeo Mazzuoli
Paolo Can. Mattei	Giacomo Frateni
Luigi Falzacappa	Giuseppe Garzonetti
Dionisio Seali	V. Cristanti
Gaudenzio Cordiani	Giuseppe Medori
Giuseppe Monari	Tommaso Piccioni
	Carlo Drucci

Bene ~~fr.~~ Can. D. Filippo Nocchi Deputato Ecclesiastico

M. D. S. P. Maestro Alessandro Menardi Deputato Regolare

Il di cui fu per un segretario Comunitativo infrascritto rammentata l'osservanza
delle cose Delle del R. G., e del Moto proprio sulla fede
suscitata, e furono dal ~~fr.~~ Gonfaloniere Destinati in consultori i
fr. Luigi Falzacappa, Gaudenzio Cordiani, che consultarono sulle
seguenti proposte

1. Proposta - In esecuzione a quanto si dispone all' Art. 17. 1. del
Moto proprio dei 6. Luglio 1846, si premette alle ~~fr.~~ S. P. M. D.
il Rendiconto del caduto Cune, compilato dai ~~fr.~~ Sindacatori
Deputati nel pubblico Consiglio dei 13. N. D. detto caduto Cune, a
seconda della circolare della S. Congregazione del R. G. dei 11.
Gennaio Ultimo, di cui si fa lettura, unitamente al Rendiconto ~~fr.~~
della sentenza sindacatoria, perché si proceda dalle ~~fr.~~
S. P. M. D. all' esame in conformità del citato Articolo del
Moto proprio di sua santità

Consulto - Il ~~fr.~~ Gaudenzio Cordiani Consultore abdicato in piedi,
Viss. - Inteso il tenore della sud. Circolare della S. Congregazione
del R. G.

N. f. Capn Co. Velit. D. G., Del Rendiconto, e Della sentenza giudicatoria,
 Vicini Leali che si sono stati letti ad alta, ed intelligibile voce; sembrami
 di aver già che nulla vi sia da opporre, e che meriti anzi di essere approvata
 la petizione per ottenere ai suoi fini, e confermata la sentenza giudicatoria in tutte
 le sue parti #
 Dazio del Macinato, am.

presentando questo a maggior somma del fuorale, e che tutto che arretrano ottenuto questo rimborso farsi pagare il Dazio del Viciasette, e Contrary Due.
 # *N. f. Deputato Ecclesiastico*, e regolare approvazione di questo
 Mandato a partito furono ritrovati voti favorevoli

2.^a Proposta - L'esperienza si ha fatto conoscere esser necessario in
 N. Patrij *ff.* questa città un Procurator de' Poveri, come vi è sempre stato
 fino all'epoca, in cui ebbe principio il Governo francese,
 ond' evitare che questi non soffrissero aggravi.

Consulto - *N. f. Falzacappa* Consultore, disse: E' una cosa utile ai
 Poveri, che vi sia persona, che per loro si presti all'occorrenza,
 e farci di pagamento destinare in loro Procuratore il *ff.*
 Miroletta Mandelli.

Approvato il *ff.* Consulto a viva voce.

3.^a Proposta - Le *N. f. Monache* del Monastero di S. Chiara
 presentano alle *ff. S. f.* supplica del tenore che
 si legge, colla quale domandano di esser soddisfatte di cinquanta
 to di lire, ed un fante per una sol volta ogni anno, che
 pertengono la loro Comunità senza obbligo di corrispondere
 loro, attesa la ventola d'acqua che serve al publico Macello.

Consulto - *N. f. Soffiuni* Consultore, disse: Giustificato
 il titolo del loro Creditore al *ff. Goufaloniere*, se ne avrà
 ragione in altro Consiglio.

Il Consiglio a viva voce approvò il *ff.* Consulto
 fatto in Deputazione *ff.* di, mese, ed anno *ff.*

N. Patrij *ff.*

Oggi otto Aprile dell' Anno mille ottocento Diciassette,
alle Ore ventuno.

In seguito dell' invito fatto avere in scritto a ciascuno dei Consiglieri,
suora della Campana, ed altre formalità secondo lo stile, si è convocato,
e radunato in questa sala comunale il pubblico Consiglio, composto dai
qui sotto descritti s.^{ti} Consiglieri.

Sig. ^{ro} Lorenzo Battelli Governad. ^o	Antonio Fiani
Alfonso Maddelli Gonfaloniere	Fran. ^{co} Squarcia
Vittorio Costantini	Pietro Squarcia
Giuseppe (Mierici) Carzini	Giuseppe Medori
Carlo Ant. ^o Nalli	Carlo Prucci
Giacomo Fratesi	Tommaso Piccioni
Vittorio Frisanti	Mario Patrucci
Carol. Mazzuoli	Luigi Falzacappa
Giuseppe Garzanti	And. ^o J. Carlo Filippo Rocchi Deput. Eletto
Stefano Nanni	Med. ^o J. T. And. ^o Aless. ^o Menadori Deput. regolare

Fu da me segretario infrascritto rammentata l'ormaya delle
note Bolle del D. G., del Motu proprio sulla fede
evacuante, e furono quindi dall' Gonfaloniere nominati in Consultori
i s.^{ti} Carlo Antonio Nalli, Giacomo Fratesi, i quali consultarmi
nelle seguenti proposte.

1.^a Proposta - È stata presentata un' offerta scritta del tenore
che si legge alla privatista per un Novennio della Due pub.
Cisterie, si compiaccino le s.^{te} S.^{te} Ill.^{me} di decidere se debba, o si
adottarsi tal privatista, e in caso affermativo l' Effettuario di esse,
Dovrà pure obbligarsi di ricevere tutti i Carabinieri, che qui si
recheranno per affari di servizio, a seconda degli Ordini della S.
Cong. del D. G., come da Circolare di S. C. Sua Most.^a Delegato
Apostolico di Vicenza in Data del 2. Aprile andante.

Consiglio - I s.^{ti} Consultori sopra - ci sembra cosa vantaggiosa alla
Comunità adottare la privatista riguardo alle Due pubbliche
Cisterie,

Consulta = M. Paolo Antonio Nalli uno di Consulenti
Deputati, disse = siccome lo sbilancio Vallo Tabella del Foro
Anno, risulta specialmente attese i servizj che Godono i due
Medici, e Chirurgo, i quali prestano servizio a tutta la
Popolazione, con fare di patimento, che l'imposizione da
stabilirsi per riparare allo sbilancio medesimo, gravasse generalmen-
te sopra la Popolazione suetta mediante un fuocatico a
gradi da ripartirsi sopra tutte le famiglie tante della
Città, che Territorio a seconda della respettive facoltà,
e ossienza fino all'ammontare di fudi seicento, quale
ripartizione dovrà farli dal fr. pub. rappresentati, unita-
mente ai fr. Deputati Ecclesiastico, e Regolare, e due Deputati
Seculari, che potranno pregiarsi appena ritto il presente Con-
sulto = Il fr. Deputati Ecclesiastico, e Regolare approvarono
il pub. Consulto, che mandato a partito furono ritornati
 voti favorevoli quattordici, contrari quattro.

Proposta Allora i fr. Gonfalonieri, e raziani nominarono in
Deputati Seculari il fr. Paolo Antonio Nalli, e Luigi Falzacappa.

Proposta = Domenico Salombo Este di questa Città, presentò
alle fr. S. M. una supplica, che si legge, colla quale domanda
un compenso per l'aggravio, che soffre dell'Alloggio dei Sarabiniere.

Consulta = che l'Este Salombo faccia conoscere di qual considerazione
sia l'Aggravio dell'Alloggio dei Sarabiniere, e quindi se ne faccia la
proposizione in altro consiglio.

Mandato a partito fu ritto con voti favorevoli tutti, cioè
Dieciotto.

fatto in Acquapendente il giorno, Mese, e Quas, di cui sopra
16. Attrij seg.

Oggi sedici Giugno dell' Anno milleottocento diciassette alle
Ore ventuno.

In seguito dell' invito fatto avere in scritto a ciascuno dei Consigli
mono della Campania, ed altre formality secondo lo stile, si e
convocato, e radunato in questa sala comunale il pub. Consiglio com.
posto dei qui sotto descritti S. Consiglieri

- | | |
|-----------------------------------|--------------------|
| Signor Lorenzo Battelli Governat. | Giacomo Frateri |
| Clodoveo Nardelli Gonfaloniere | Dionisio Frisanti |
| Dionisio Fontanelli } Raziani | Gianpiero Monaci |
| Giuseppe Scierri } Raziani | Leone Marini |
| Can. Scintuziere Speranza | Bartolomeo Maruoli |
| Paolo Antonio Nalli | Giuseppe Medoni |
| Luigi Falzacappa | Francesco Sparacia |
| Guido Scintuziere | Carlo Bruci |
| Mario Patrizi | |

Sp. Can. Filippa Stocchi Deputato Eccles.
M. Sp. S. Mezzanotte Mezzanotte Deputato Reg.

Judi fu da me segretario in frascritto rammentata l' osservanza
delle note delle Del. S. J., del moto proprio sullo fede
vacante, e furono dal S. Gonfaloniere destinati in scambiori
i S. Paolo Antonio Nalli, Luigi Falzacappa, che conunter
non sulle seguenti proposte

1. Proposta = Votando per Ordine della S. Giunta, come
fa Circolare Datata li 24. caduto, del tenore che si legge, in
tutti il luoghi di questo Pontificio Dominio edificare un Cimitero
in ciascun territorio, si rende necessario, che dalle S. S. S. S.
si trovino i mezzi onde supplire alla spesa occorrente per quello da
costruirsi nel territorio di questa nostra Comune, che ascendera circa
a fudi Mille, e quattrocento.

= Consulta = Il S. Falzacappa uno dei scambiori Deputati, disse =
Consentendo, che l' imporre attualmente nuovi Dazj su i generi di

consumazione, darebbero appena la metà della somma occorrente
per la costruzione del cimitero, e questa non potrebbe avervi,
che a rate mensuali, per cui verrebbe impedito di costruirlo
colla sollecitudine necessaria, conviene procurare mezzi più pronti,
e sufficienti a coprire la spesa, Serio' saremmo di parere, stabi-
lire un Dazio sull'introduzione dell'Uva in questa città in
ragione di baj: cinque per ogni foma, ed una Gabella d'un
quattrino a libbra su tutti i Majoli che si ammazzano in
questa città, e Territorio, compresi anche i Macelli, Sizzicaria,
e Morimeria, oltre i Dazi, di cui sono gravati attualmente.
Paremmo peraltro imporre tali Dazi per questa volta soltan-
to, e ad oggetto solamente di edificare il cimitero suddetto, che
come cosa troppo interessante alla pubblica salute non può transarsi,
mentre vediamo, che altrimenti agli Anni abbondanti di raccolto,
in cui il vino si vende a prezzo tenue, il Dazio della Gabella
della Foglietta già imposto, e quello che ora s'impone sull'
Uva assorbirebbero la metà del prezzo medesimo, cosa che
i Majoli allora si vendono in poca quantità, per cui hanno poco
valore, il Dazio di cui è gravata la carne, anche come genere
di Sizzicaria, e quello che attualmente viene stabilito equaglierrebbe
la metà del prezzo del Majale.

* Ecclesia, e
Negolare
Il presente Consiglio fu approvato da' signori deputati mandati
a partito furono ritrovati voti favorevoli Quindici, Contrari
Due.

N. Patrizi - 2.^a Proposta - S. C. Tom. Monf. Prefetto Degli Archivi prima di
far le opere possidendo per l'attuale custodia degli antichi
chi Archivi delle rispettive Comunità, vuole sentire da questo
publico Consiglio, quale possa essere nel nuovo sistema l'utile
per approssimazione di questo Archivio per le vicine, ed
Estrazioni di Copie d'istrumenti, come meglio dalla
Circolare del 23. Apr. 1816. che si legge.

Consiglio - L'utile, che può ritrarsi da questo publico Archivio
nell'

Carlo Breui

Antonio Fiani

Sp. M. Alessandro Menardi
Sp. Canonico D. Filippo Bocchi
Deputati Regolare, ed Eccles.

Indi fu da me segretario infrascritto rammentata l'operanza
delle note Bolle del P. G., nel Motu proprio sulla
Sede vacante, e furono dal S. Gonfaloniere destinati in
Connettori i S. Paolo Antonio Nalli, e Luigi Falzacappa,
che conubtarono sulle seguenti proposte. —

1.^a Proposta - si presenta alle S. S. M. per l'esame
la Tabella del presente Anno ritornata coll'approvazione
della S. Cong. del P. G., e si d'uopo che dalle S. S.
S. si proceda all'elezione della Deputati per il riparto del
Fuocatico, e sul Vestimane, Cane, che devono attivarsi in
virtù dei Decreti apposti nella Tabella medesima,
per riparare allo sbilancio.

Consulto - 7 S. S. ^{di Magistrate} ~~Connettori~~ dissero per il riparto delle
Cane di Fuocatico, e sul Vestimane sanissimo di parere
destinare quattro Deputati nelle persone dei S. S.

Lago Paolo Antonio Nalli

Luigi Falzacappa

Paoluccio Sorluini

Antonio Fiani

Il sud. Consulto fu approvato a viva voce.

2.^a Proposta - In virtù d'ordine del S. Comandante la
Piazza, e costretto la nostra Comunità in mancanza del
Fornitore a somministrare i foraggi occorrenti ai Dragoni
Pontifici qui stazionati per attendere l'arrivo di S. C.
il S. Principe de Meternich, si domanda per tanto
l'opina autorizzazione per la spesa. —

Consulto - 7 S. S. Connettori dissero - Concedendo l'
urgenza

L'urgenza della spesa, si accorda ai fr. di Magistero
e la facoltà di spendere la somma occorrente alla
formatura dei foraggi ai Dragoni Pontifici, concedendo ai
medesimi anche l'autorizzazione di trattare con persona
questa formatura in ragguaglio dei prezzi dei generi
attualmente in correnza.

Mandato a partito il suo. Consulto furono ritrovati voti
favorevoli Viciasette, e contrari Due.

fatto in Acquapendente questo di, mese, di anno suddetti

N. Patruj Seg.^{rio}

Al nome di Dio Amen

L'Anno mille ottocento Viciasette, il giorno ventisette del
Mese di Luglio.

Avanti di noi Lorenzo Battelli per la S. Consulta
Governatore della Città di Acquapendente, si è presentato
il fr. Felice Del Sette, eletto in Consigliere di questa
Comunità, in luogo del defunto Carlo Squarcia, dal pubblico
Consiglio celebrato li 13. Dicembre 1816, ed approvato da
S. E. Sua Mons.^{ra} Papettati Delegato Apostolico di Viterbo,
come da sua sena dei 27. cadute, segnata (N. 182), in
virtù della quale dovendo noi installarlo nelle legali forme, lo
abbiamo installato nel grado di Consigliere come sopra, dopo di aver
prestato in nostre mani ~~il~~ il giuramento di fare per la predet-
ta Comunità le cose utili, e tralanciare le inutili, di osservare
precisamente tutte le Bolle Pontificie, tutte le leggi, e regole
preseritte relativamente all'Amministrazione pubblica, e specialmente
tutte le disposizioni contenute nel ~~citato~~ nota proprio dei
6. Luglio prossimo passato 1816.

Abbiamo per'asserito detto Sr. Consigliere, secondo si viene
prescritto dalla medesima S. Sede Apostolica con circolare del 22. Apr. suddetta, che l'Em.
Sr. Card. Segretario di Stato giusta l'istituzione di Sua Santità
si riserva quei cambiamenti, che il ben pubblico potesse
Consigliere, di modo che in caso si trovasse in lui la
mancanza di qualche necessario requisito, o si verificasse
a di lui carico alcun giusto motivo di opposizione, o altra
causa impellente, la riforma, ed il cambiamento opportuno
avrei luogo anche in progresso.

Questo fatto in Acquapendente nel Palazzo Magistrale questo
di, Mes., ed Anno suddetti.

Celso del Sette

orazio. Privatelli Governatore

N. Patrizi Segretario



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



A
S
CO

ACQ